

OGGI PARLO IO !

La scuola stampata

SOMMARIO

Feste:	pag 2
Cinema -Tv	pag 2
Elettronica - Videogiochi:	pag 6
Cronaca scolastica:	pag 8
Sport:	pag 11
Lecture:	pag 14
Musica:	pag 15
Tempo libero:	pag 15
Interviste impossibili	pag 17
Attualità	pag 18
Posta e risposta	pag 19
Giochi matematici	pag 19
Colpi di genio	pag 20



FESTE

LE CHIACCHIERE

di Alida Lardini



È Carnevale ... ogni scherzo vale!
Tra balli e canti degustiamo un buon dolce...

Ecco la ricetta originale ...

Ingredienti

- 250 gr di farina
- Mezza bustina di lievito
- 50 gr di zucchero
- 2 uova
- 1 bicchierino di Rum
- 1 pizzico di sale
- 3 cucchiaini d'olio
- Zucchero a velo

Buon Appetito !!

Procedura seguita:

- Impastare tutti gli ingredienti
- Far riposare per mezz'ora
- Stendere una sfoglia sottile
- Tagliare a piacere
- Friggere con abbondante olio
- Cospargere con zucchero a velo



ZEPPOLE E CARNEVALE

di Elena, Camilla, Giulia B.

Dato che siamo sotto carnevale abbiamo pensato di farvi venire l'acquolina in bocca.

La parola carnevale vuol dire "LEVARE LA CARNE" alcuni affermano poi che derivi da CARNALIA, una festa romana in onore di Saturno, o ancora da una espressione medievale "CARNEM LAXARE" cioè fare digiuno durante questa festa.

Alcune testimonianze storiche ci fanno capire che anche nel paleolitico durante dei riti, si indossavano costumi abbelliti da piume e sonagli.

Possiamo trovare il carnevale più somigliante a quello di oggi già in epoca romana, quando si svolgevano feste in onore degli dei, lungo le strade della città sfilando con maschere e danzando.

La festa nell'antica Roma durava sette giorni, invece nell'epoca imperiale quindici giorni, periodo durante il quale gli schiavi diventavano padroni e viceversa, il popolo eleggeva "IL RE DELLA FESTA" che organizzava i giochi nelle piazze e i gladiatori intrattenevano il pubblico.

Da alcuni secoli il carnevale si festeggia con carri che sfilano per le vie della più importanti città con sopra personaggi mascherati.

Il nostro paese, essendo piccolo, a carnevale fortunatamente si riempie colori e di cose da mangiare.



In realtà tutto il mondo lo festeggia così, ma un bel carnevale da vedere è quello di Rio de Janeiro (noi tre lo vorremmo tanto vedere!!).

La storia del carnevale finisce così ma i dolci e l'acquolina devono ancora arrivare; per deliziare il vostro palato vi offriamo il "piatto" che per noi è il migliore: le zeppole.

Dato che ve le vogliamo far assaggiare abbiamo pensato di scrivervi la ricetta più buona, magnifica, strabiliante di tutte!

Ingredienti:

- 2 uova
- 1 etto di lievito
- 2 cucchiaini di olio

- 1 bicchierino di anice
- 1 limone grattugiato
- 2 arance (succo + scorza)
- 1 pizzico di sale
- 2 cucchiaini di zucchero

LA FESTA DELL'AMORE

di Leonardo Fucili

Aaaaaaaah... San Valentino, la festa dell'amore, degli innamorati... Sapete come è nata la festa di San Valentino?

Diversi secoli fa (non vi sto a dire quanti) un ragazzo (Valentino) venne accusato di eresia ed incarcerato.

In prigione conobbe la figlia del carceriere e i due si innamorarono perdutamente.

Cominciarono a "frequentarsi" (lui in prigione e lei fuori), ma sfortunatamente Valentino si ammalò e morì.

Da allora Valentino diventò San Valentino, il protettore degli innamorati.

Cosa si fa oggi a San Valentino?

Beh, si comprano regali per le persone cui vogliamo bene, ma cavolo, sempre le stesse cose: una scatola di cioccolatini, un orsetto di peluche...

Forza, diamo una rinnovata al repertorio!

Il prossimo anno regalate una maglietta con la vostra foto insieme, una foto con dedica, un mazzo di fiori, magari raccolti in un giardino: porca miseria, un po' di fantasia!!!

Sapete, si potrebbe fare anche una festa in "opposizione" a San Valentino! Che so... la festa dei non-innamorati! Tutti i single della scuola si vantano per non essere fidanzati e in quell'occasione potrebbero scambiarsi regali tra loro, organizzando una bella pizza con coca-cola, alla faccia dei più romantici piccioncini.

Che ne dite del 29 febbraio? Almeno una volta ogni quattro anni anche chi è rimasto solo potrà darsi alla pazzia gioia...!!



CINEMA - TV

IL BAMBINO CON IL PIGIAMA A RIGHE

Di Edoardo Staffolani

Bruno è un tranquillo ragazzo di otto anni figlio di un ufficiale nazista, la cui promozione porta la famiglia a trasferirsi dalla loro comoda casa di Berlino in un'area desolata in cui questo ragazzino solitario non trova nulla da fare e nessuno con cui giocare. Decisamente annoiato e spinto dalla curiosità,

Bruno ignora le continue indicazioni della madre, che gli proibisce di esplorare il giardino posteriore e si dirige verso la 'fattoria' che ha visto nelle vicinanze. Lì, incontra Shmuel, un ragazzo della sua età che vive un'esistenza parallela e differente dall'altra parte del filo spinato. L'incontro di Bruno col ragazzo dal pigiama a strisce lo porta dall'innocenza a una consapevolezza maggiore del mondo degli adulti che li circonda, mentre gli incontri con Shmuel si trasformano in un'amicizia dalle conseguenze terribili.

Per conoscere il finale ... andate al cinema! Questo film è stato fatto in Gran Bretagna USA, nel 2008 ed è uscito il 19/12/08 in Italia. Il genere di questo film è drammatico, dura 100 min ed è stato prodotto dalla BBC Films, Heyday Films, Miramax Films. Il regista è Mark Ermane gli attori principali sono: Bruno (Asa Butterfield), Leon (Zac Mattoon O'Brien), padre David Thewlis, madre (Vera Farmiga). Ho visto questo film e credo che abbia una bellissima storia di amicizia e che ci sia una specie di fratellanza tra Bruno e Shmuel.



LA FINESTRA SUL CORTILE

Di Pasquale e Edoardo

La finestra sul cortile è un film giallo ambientato negli anni Sessanta, scritto e diretto dal regista Hitchcock.

La pellicola parla di un fotografo che, a causa di un incidente di lavoro, si è rotto una gamba ed è costretto a restare in casa per quattro settimane. Per passare il tempo, spia la vita quotidiana dei suoi vicini di casa. Ogni mattina passava l'infermiera dell'assicurazione per massaggiargli la schiena. Quando l'infermiera se ne va, lui riprende a guardare dalla finestra quello che facevano gli altri inquilini del condominio. Una sera arriva una donna, la sua fidanzata, e lo vede mentre guarda una coppia sposata con la moglie malata, il marito della quale la assiste portandole a letto quello che gli chiede. Alla fidanzata non piaceva questo nuovo passatempo del fotografo, perché spiando la vita quotidiana degli altri, il suo ragazzo violava la privacy altrui. Però egli le rispondeva sempre che non aveva niente da fare e quello era l'unico svago del suo infortunio. Di fronte alla sua finestra abitavano marito e moglie che ogni sera, dato il caldo estremo, dormivano sul balcone per stare più freschi. Un'altra famiglia, invece, aveva un cagnolino che facevano scendere, dal balcone, tutti i giorni, con cestino legato ad una corda, per fargli fare i suoi bisognini nell'aiuola del cortile. Una sera il signore vede il vicino con la moglie malata fare dei movimenti sospetti; usciva e rientrava continuamente dal palazzo con una valigetta color argento.



Successivamente il giornalista vede che la donna malata non c'era più e da quel momento iniziarono i sospetti. Il reporter incominciava a pensare che in quella valigetta che si portava appresso ogni volta che usciva dalla stanza, lui nascondesse il corpo sezionato della signora. Qualche giorno dopo il cane dei vicini era sceso e andava a scavare nell'aiuola. Il giorno seguente il cane non tornò a casa e la padrona si accorse che era stato ucciso e iniziò ad urlare. L'assassino era stato senza ombra di dubbio l'uomo sospettato di aver uccisi la moglie. Il testimone racconta tutto alla fidanzata e alla massaggiatrice, allora le due decidono andare a scavare nello stesso punto in cui aveva scavato il cane per vedere se c'era qualche parte del corpo della moglie, ma non c'era niente. Quindi la ragazza va ad intrufolarsi

nella casa del presunto assassino; la massaggiatrice, intanto, torna a casa per vedere che cosa fa la ragazza. Quest'ultima incomincia a frugare fra le cose personali degli sposi e trova l'anello della moglie; dopo qualche minuto arriva l'assassino e l'infortunato chiama subito la polizia. Quest'ultima irrompe nella casa e coglie l'uomo mentre malmenava la ragazza. Più tardi, l'assassino si accorge di essere spiato e raggiunge, a passo moderato, la casa del reporter. Poi entra nella casa e lo stringe per la gola e tenta di buttarlo dalla finestra. In seguito arriva la polizia e blocca l'assassino. Il protagonista era aggrappato alla finestra, si lascia andare e finisce per rompersi l'altra gamba.



LA GRANDE GUERRA

di Elia Campanale

Il film è di genere storico-drammatico ed è ambientato nel nord Italia nell'anno 1916. Ci sono varie inquadrature, tra cui il piano-sequenza che ha un effetto drammatico considerevole nell'ultima scena. Ci sono due protagonisti principali: Giovanni Busacca, il milanese, che fa di tutto per non andare in guerra e paga con trenta lire un soldato infermiere di nome Oreste Iacovacci, il romano, che però non rispetta il patto e lo lascia partire per la guerra. Un giorno, quando si trova sul treno che lo porterà nella camerata dove deve dormire con i suoi compagni, incontra Iacovacci e lo vorrebbe picchiare ma si trattiene. Dopo qualche tempo che è arruolato, incontra una donna, Costantina, che lo invita a casa sua e da quell'invito i due si innamorano. Intanto Busacca è diventato amico di Iacovacci e i due partono per la trincea insieme. Un giorno il primo viene chiamato per un lavoro pericoloso vicino alla trincea nemica, ma lui non ci vuole andare e così un altro soldato di nome Bordin va al suo posto in cambio di cento lire che Busacca chiede a Iacovacci come risarcimento della "fregatura" avuta.

In questi anni di guerra i soldati sono confortati solo dalle lettere che ricevono dai familiari, ma molti sono analfabeti e così se le fanno leggere dai superiori. Dopo un po' tutti i soldati sono in licenza e Busacca vede di nuovo Costantina: quell'incontro è molto drammatico e lo esprime anche la musica; difatti si salutano poiché sono convinti di non incontrarsi più. L'esercito nel frattempo viene richiamato sul fronte e prima che partano la moglie di Bordin chiede a Busacca e Iacovacci di dare a suo marito della roba per cambiarsi, senza sapere che il marito era morto in una missione; così per non dispiacere la vedova i due le dicono che porteranno quella roba e le danno dei soldi che avevano raccolto nel tempo in cui erano lontani dalla trincea. Una volta arrivati nei campi di battaglia c'è un trambusto enorme perché devono assediare un'osteria e tendere un'imboscata agli austriaci. Busacca e Iacovacci vengono incaricati di andare all'osteria e avvisare che gli italiani stanno costruendo un ponte di barche per attraversare un fiume e cogliere gli Austriaci alle spalle, ma

invece di ritornare alla base si fermano in una stalla appartenente agli Italiani. Il mattino seguente si svegliano e vedono che il pagliaio è stato assediato dagli Austriaci e vengono catturati. Quando stanno per essere uccisi a Iacovacci sfugge un'informazione riguardante il ponte di barche e il comandante austriaco dice che li risparmierà in cambio della rivelazione sul progetto italiano. Busacca, prima è tentato di svelare tutto, ma poi insulta il comandante e viene fucilato. Poi fanno la stessa proposta a Iacovacci che nega di sapere il progetto. Anche lui viene fucilato.



Grazie al loro coraggio gli Austriaci vengono sorpresi da dietro e gli Italiani vincono la battaglia. Questo film ci parla di due persone, Busacca e Iacovacci, che hanno due modi di essere eroi: coraggioso e vigliacco. Questo è un film difficile da seguire all'inizio, ma molto bello dopo che si è iniziato a capirlo. E' drammatico soprattutto quando i due muoiono e quando Costantina e Busacca si devono lasciare. Un consiglio? Non guardatelo quando avete sonno, altrimenti vi sembrerà molto noioso, ma, soprattutto, se non vi piace un film storico o drammatico: evitatelo!

NATALE A RIO

di Ludovico Santini, Jacopo Giuliodori e Erica Polinori

-REGIA: Neri Parenti

-ATTORI: Fabio de Luigi, Michelle Hunziker, Paolo Conticini, Christian De Sica, Massimo Ghini, Ludovico Fremono e Emanuele Propizio

-PRODOTTORIO DA: Aurelio De Laurentis e Luigi De Laurentis

Fabio (FABIO DE LUIGI) è da sempre innamorato della sua collega Linda (MICHELLE HUNZIKER), ma senza il coraggio di rivelarsi. A causa di uno scambio di indirizzi di posta elettronica, Fabio pensa che Linda lo abbia notato e addirittura invitato a passare con lei le vacanze di Natale in Brasile. Ma quando si presenta in aeroporto, si accorge dell'equivoco: Linda sta partendo con il suo fidanzato segreto Gianni (PAOLO CONTICINI) e per di più il motivo del viaggio è presentarlo al padre che vive in Brasile da molti anni. Non potendo più tirarsi indietro, Fabio è costretto a partire come terzo incomodo. Una volta arrivati a destinazione, Gianni cade in tentazione e si lancia in un'avventura amorosa con una bella

brasiliana. Scoperto da Linda, viene immediatamente lasciato. La ragazza non vuole tuttavia rivelare al padre di essere stata nuovamente presa in giro da un uomo e chiede a Fabio di fingere di essere il suo futuro marito.



Mai proposta poteva essere più allettante per Fabio, che mette in atto ogni trucco e stratagemma per prolungare il periodo della finzione. Ma il ritorno di Gianni pentito rischia di far fallire il suo sogno d'amore... Paolo (CHRISTIAN DE SICA) e Mario (MASSIMO GHINI), due divorziati cinquantenni, hanno organizzato una vacanza lussuosissima a Rio de Janeiro per le feste di Natale. Ignorano, tuttavia, che i loro figli Piero (LUDOVICO FREMONT) e Marco (EMANUELE PROPIZIO) hanno prenotato un viaggio low-cost per la stessa destinazione. A causa dell'omonimia tra padri e figli, le due vacanze vengono tuttavia scambiate, così mentre i figli si godono ville di lusso e auto superaccessorate, i padri finiscono in un comico vagabondare, tra ostelli pulciosi e auto sgangherate, per le strade più povere di Rio de Janeiro.

Paolo e Mario realizzano che c'è stato un errore e cercano con ogni mezzo di rientrare in possesso della loro vacanza.

A complicare le cose ci si mette anche il fatto che le mamme di Piero e Marco, all'insaputa di figli ed ex mariti, si trovano a Rio per un'operazione di chirurgia plastica. Tra equivoci ed inaspettate coincidenze padri e figli si incontreranno e si scontreranno in avventure travolgenti.

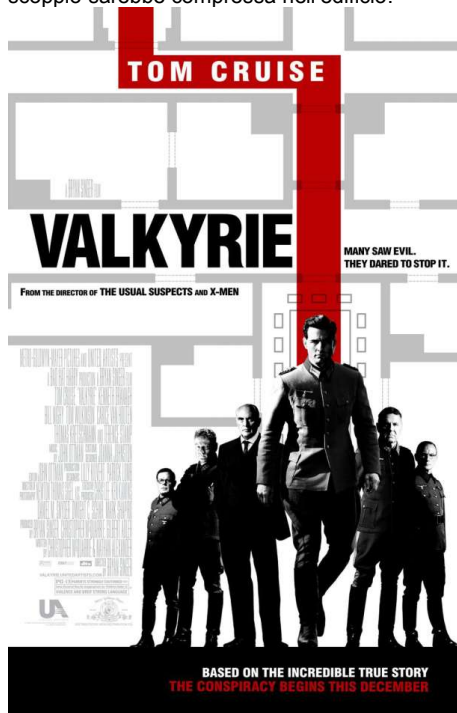
OPERAZIONE VALCHIRIA

Di Caterina, Giacomo e Edoardo

Il 21 febbraio siamo andati al cinema a vedere il bellissimo film di guerra intitolato Operazione Valchiria. All'inizio del film il protagonista, il colonnello Staufenberg, si trova in una missione in Africa e insieme all'esercito tedesco viene sorpreso da un attacco aereo e da bombardamenti. Egli, tornando a Berlino, viene portato in ospedale e si sveglia senza una mano, senza un occhio e senza due dita dell'altra mano. Intanto Hitler atterra a Francoforte con un aereo passeggero tedesco. Due generali, prima che il führer se ne vada, gli danno una bottiglia di vodka contenente esplosivo.

Il giorno successivo, grazie ad un telegramma inviato da un soldato anti-hitleriano, i due

generali vengo a sapere che la bomba non è esplosa e corrono subito a Berlino per riprendersela. Dopo numerosi attentati falliti al leader tedesco, i due superiori decidono di prendere come loro uomo per compiere l'assassinio, il colonnello Staufenberg. I generali, il colonnello e alcuni prelati si riuniscono una sera per decidere il piano per l'attentato. Stabiliscono la strategia, che consiste nell'andare nella Tana del Lupo dove il colonnello Staufenberg deve posizionare l'esplosivo sotto il tavolo in cui ci sono Hitler, i generali e gli aiutanti in una assemblea. Morto il führer, i generali anti-hitleriani dovranno avviare subito l'Operazione Valchiria, che consiste nel trasmettere a tutti che Hitler è morto a causa di un attentato organizzato dai membri delle SS. Staufenberg, siccome l'edificio (La Tana del Lupo) è di cemento armato, decide di usare solo un esplosivo, perché l'espansione dello scoppio sarebbe compressa nell'edificio.



Il 24 maggio del 1945 alle 12:45 Staufenberg arriva alla riunione; qui però scopre che l'assemblea è stata spostata nell'ufficio di Hitler. Il colonnello entra, appoggia la borsa contenente l'esplosivo sotto il tavolo e, fingendo di aspettare una telefonata, esce. Appena sale su una macchina la bomba esplode.

Uno dei suoi aiutanti stacca subito tutte le linee telefoniche, tranne quelle dell'ufficio di Staufenberg, ed ha così inizio Operazione Valchiria. Staufenberg torna nel suo quartier generale e, attraverso varie telefonate, dichiara che i membri delle SS avevano organizzato un attentato ad Hitler ed ordina alle truppe tedesche di far arrestare i componenti del corpo di polizia. L'esercito tedesco, dopo aver assediato tutti i punti strategici delle SS, ricevono una telefonata da Hitler: quest'ultimo afferma di essere vivo e che quei farabutti che avevano organizzato l'attentato non sono i membri delle SS, ma il colonnello Staufenberg e i due generali. Questi ultimi vengono arrestati e la notte del 24 maggio 1945, alle ore 10:30, fucilati. Questo film è stato bellissimo, perché, dal punto di vista storico, è fatto molto bene e, anche se è un po' difficile da capire, è riuscito a farci entrare nei panni dei protagonisti e nel senso vero dell'attentato a Hitler.

QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE

di Leo, Engy, Chiara



"... e lei, lei era un piccolo grande amore, solo un piccolo grande amore... adesso che saprei cosa dire... adesso che saprei cosa fare... adesso che... voglio un piccolo grande amore!!..."

Questo è parte del ritornello della famosissima canzone di Claudio Baglioni che ha poi lo stesso titolo dell'album che la contiene: QUESTO PICCOLO GRANDE AMORE che è anche il titolo del nuovo film uscito da poco dal cinema.

Durante una manifestazione Andrea, studente universitario, incontra Giulia che frequenta il liceo. Tra i due scoppia subito la scintilla e per loro, sarà l'inizio di una storia d'amore che si sviluppa sotto le note di tutto l'album di Claudio Baglioni; infatti il testo di ogni canzone ha un preciso riferimento a ciascuna scena del film.

Giulia e Andrea si conoscono per caso in un bar, e capiscono subito che sono fatti l'uno per l'altra!! Iniziano così a frequentarsi e, in una scena che ci ha colpito molto, Andrea chiede a Giulia di fare una passeggiata lungo il Tevere. Giulia gli risponde che ci è già stata, ma Andrea le dice con tono romantico che però non c'era mai stata con lui!

Andrea, con l'occasione scrive sul muro: Q.P.G.A. ovvero: Qui Passarono Giulia e Andrea... e dopo, un lungo bacio rende la scena ancora più magica!!! Quando Andrea è costretto a partire per svolgere il servizio militare per più di un anno, Giulia non ci vuole credere!! La distanza non aiuta il loro inseparabile e pazzo amore, infatti i due cominceranno sentirsi di meno.

Durante il giorno di licenza Andrea vuole fare una sorpresa a Giulia, andandola a trovare a Roma, ma rimane sconvolto nel vederla al mercato con il suo ex. Molto arrabbiato e sentendosi come "tradito", ritorna subito in caserma. Giulia, nel frattempo, viene a sapere che Andrea era ritornato a Roma e si rattrista perché lui non l'aveva nemmeno salutata!!

I due si sentono per telefono e lui le dice che era meglio che non si sentissero più perché la distanza era troppa per mantenere saldo questo piccolo grande amore!!!

Dopo un certo periodo si rincontreranno... cosa succederà tra loro??

Sbrigatevi a prenotare il biglietto, invitare un po' di amici e godervi il film con una "piccola e grande" emozione!!!

HARRY POTTER E IL PRINCIPE MEZZO SANGUE

Di Mattia Ramazzotti & Loris Maceratesi

Finalmente a luglio uscirà il sesto e penultimo film della saga di Harry Potter. La trama per adesso si può trovare solo su internet. Noi, siccome siamo appassionati di questi film, siamo andati a sbirciare. La trama parla di Harry Potter che è al suo sesto anno a Hogwarts e Silente ne approfitta per mostrargli attraverso il pensatoio diversi episodi della vita di Voldemort. Intanto Cornelius Caramell viene deposto e al suo posto è eletto al ministero Rufus Scrimgeur.

Piton ha ottenuto il posto di difesa contro le arti oscure, mentre Horace Lumacorno è il nuovo insegnante di pozioni. Harry trova un libro di pozioni firmato dal principe mezzosangue dal quale impara incantesimi di magia oscura, in seguito Piton rivelerà di essere il vero principe. Silente spiega a Harry che Voldemort ha scisso la sua anima in sette parti, gli Horcrux, che bisogna trovare e distruggere. Dopo aver trovato in una caverna un Horcrux falso assieme ad Harry, Silente viene ucciso da Piton che assieme a Draco Malfoy e ad altri mangiamorte ha operato una congiura ai danni di Hogwarts. Harry, infine, si innamora di Ginny e giura di continuare la caccia agli Horcrux e di vendicare la morte del preside.



La trama di questo film è un po' drammatica perché ci sono molte uccisioni da parte di Lord Voldemort. Il nostro commento è che questo film sarà molto emozionante. Lo consigliamo ai ragazzi che hanno visto i precedenti e per chi vuole vedere come il giovane Harry vincerà contro il male. Il principe mezzosangue è ... scopritelo il 27 luglio al cinema.

IRON MAN

di A. Anderlucci, D. Paesani, R. Oancea IA

Dal celebre fumetto, arriva in versione cinematografica la storia del tormentato Iron Man, potente super eroe che ha inventato una speciale tuta dai poteri eccezionali.

Sarà l'ultima speranza di salvezza per tutta l'umanità.

Grande interpretazione di Robert Downey Jr. per uno straordinario action movie!

Iron Man è la storia di uno scienziato che, dopo essere stato catturato dai Talebani e dopo essere riuscito a fuggire grazie alla sua tuta Mark I, ne inventa un'altra più piccola e più resistente.

Dopo aver costruito questa tuta, incontra il suo primo rivale: un professore malvagio che, dopo

essersi impossessato della sua vecchia armatura, ne realizza una più potente che gli deve servire per distruggere il nuovo Iron Man: ma ci riuscirà?

Lo scontro finisce con la morte del malvagio professore che scivola durante la lotta e cade tra i cavi elettrici della Starck Industries.

Ma la storia non è finita....

X-FACTOR

di Lucia Maracci e Francesca Carloni



3, 2, 1 ... ciak e azione!

Benvenuti ad una nuova puntata di X-Factor, il talent show musicale più amato dai giovani. Il conduttore è (come al solito) Francesco Facchinetti. I giurati: Simona Ventura, Mara Maionchi e Morgan. Ora facciamo il punto della situazione: X-factor, nell'arco di 12 puntate, con sfide, eliminazioni, new entry, deciderà il vincitore di questa edizione.

Simona Ventura è il "caposquadra" dei cantanti dai 16 ai 24 anni. Fanno parte del suo gruppo: Ambra Marie (eliminata), Daniele, Giacomo (eliminato), Jury, Serena (eliminata).

Morgan è il "caposquadra" dei cantanti over 25. fanno parte del suo gruppo di cantanti: Elisa (eliminata), Enrico, Andrea (eliminato), Matteo, Noemi, Chiarastella (eliminata).

Mara Maionchi è la "caposquadra" dei gruppi vocali. Fanno parte del suo gruppo di cantanti: The Bastard Sons of Dioniso [i migliori], i Farias (eliminati), Sinacria Simphony (eliminati), Sisters of Soul (eliminate).

Per ora questo è quello che è successo e come stanno andando le cose. Tutto quello che possiamo dirvi è che ci saranno tanti colpi di scena. Noi vi salutiamo così:



I BASTARDI SONO I MIGLIORI!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

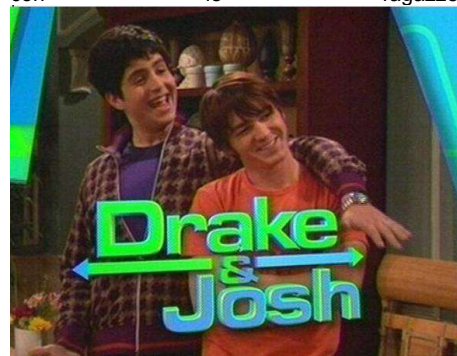
Se, come noi, impazzite per questo programma continuete a seguirlo, perché la musica batte solo sul 2!!!

DRAKE & JOSH: UN TELEFILM DA STRAPAZZO

di Pixu e Paxo

Drake & Josh sono i due protagonisti di questo fantastico telefilm; i nostri mitici personaggi sono due ragazzi simpaticissimi che hanno una sorella diabolica che pensa solo a farli arrabbiare facendogli degli scherzi disumani. Di conseguenza, loro

cercano di inventare scherzi per metterla in guardia da loro ma non ci riescono mai perché lei li capisce subito e non ci casca mai. I due non sono fratelli veri ma sono due fratellastri e vanno molto d'accordo. Josh è quello più imbranato e più intelligente, mentre Drake è quello più carino, che ama divertirsi e uscire con le ragazze.



I due giovanotti hanno una camera a dir poco stupenda: è grandissima, è provvista di Tv, stereo, divano, computer, tavolino e naturalmente due letti; soprattutto quello di Drake è fantastico perché è sopraelevato come un letto a castello ma senza quello sotto; praticamente un soppalco. Accanto al suo letto Drake ha una scala, logicamente, una bellissima chitarra e un amplificatore per la chitarra; come avrete capito, Drake ama la musica e suona in una band formata da ragazzi che hanno pressappoco la sua età. Josh lavora al "PREMIERE", il cinema di Elen, la quale è molto premurosa con lui, anche se con Drake c'è un rapporto bellissimo e lei gli vuole un mondo di bene: è sicuramente il suo favorito. Ora purtroppo questo telefilm non va più in onda in TV, ma aspettiamo tutti con ansia il suo ritorno.

AMICI di MARIA DE FILIPPI

di Noemi Cariddi, Denise Guidobaldi e Elisa Domizio

Amici di Maria de Filippi è un talent show condotto da Maria de Filippi.

La prima edizione è stata nel 2001, ma a quel tempo si chiamava "Saranno famosi". Nel 2001 e nel 2002 è andato in onda su Italia 1, poi si è spostato su canale 5.

È giunto all'ottava edizione e in questi ultimi anni si può guardare in diretta 24 ore al giorno su SKY. Il regista è Paolo Pietrangeli. Per tutta la settimana va in onda la striscia quotidiana registrata, con le scene più importanti di pochi giorni prima, mentre la domenica pomeriggio va in onda la diretta.

Questo reality è una scuola a cui partecipano circa venti ragazzi scelti tra i 18 e i 25 anni che vogliono diventare cantanti, ballerini di jazz, hip-hop e danza classica o attori. I concorrenti seguono per tutto l'anno lezioni di varie materie con i relativi insegnanti. Il programma è diviso in due fasi: la fase iniziale, da settembre a gennaio, in cui le capacità artistiche del ragazzo vengono perfezionate e giudicate solo dagli insegnanti delle rispettive materie. Poi c'è la fase finale, da febbraio ad aprile in cui l'avanzamento dei finalisti è totalmente affidato al televoto. Gli ultimi serali sono con due squadre divise e lo schieramento degli insegnanti per l'uno o per l'altro partecipante. Le telecamere non invadono totalmente la vita degli aspiranti ballerini, cantanti e attori, bensì solamente la loro vita scolastica. Inoltre, Amici dura come un vero e proprio anno scolastico, da settembre a maggio. La quarta, la quinta, la

sesta e la settima edizione sono durate però di meno: infatti la quarta è terminata ad aprile 2005, la quinta a marzo 2006, la sesta a marzo 2007 e la settima ad aprile 2008.



Nell'edizione che sta andando in onda ci sono stati nella fase iniziale 26 ragazzi e sono:

- Alessandra Amoroso
- Alice Bellagamba
- Adriano Bettinelli
- Arturo Caccavale
- Piero Campanale
- Andreina Caracciolo
- Serena Carassai
- Carlo De Martino
- Francesco Di Nicola

Giorgio Di Stefano

Pedro Gonzalez
Gianluca Lanzillotta
Francesca Maiozzi
Angelo Marotta
Jennifer Milan
Leonardo Marki Monteiro
Luca Napolitano
Mario Nunziante
Silvia Olari
Domenico Primotici
Valerio Scanu
Pamela Scarponi
Daniele Smeraldi
Martina Stavolo
Daniela Stradaioi
Beatrice Zancanaro
Ma sono andati alla fase finale solo 14 di questi e sono.
Nei blu:
Alessandra Amoroso
Adriano Bettinelli
Andreina Caracciolo
Pedro Gonzales
Valerio Scanu
Martina Stavolo
Daniela Stradaioi
Nei bianchi;
Alice Bellagamba
Gianluca Lanzillotta
Jennifer Milan
Luca Napolitano
Mario Nunziante
Silvia Olari
Domenico Primotici
I vincitori delle edizioni precedenti sono:
Dennis Fantina (1ª edizione)

Giulia Ottonello (2ª edizione)
Leon Cino (3ª edizione)
Antonino Spadaccino (4ª edizione)
Ivan D'Andrea (5ª edizione)
Federico Angelucci (6ª edizione)
Marco Carta (7ª edizione)
I professori sono:
Alessandra Cementano (danza classica)
Maura Paparo (hip-hop)
Steve (jazz)
Garrison (danza moderna)
Mauro Astolfi (contemporaneo)
Gabiella Scalise (canto)
Grazia di Michele (canto)
Fabrizio Palma (canto)
Pino Perris (musica)
Luca Jurman (canto)
Beppe Vessicchio (musica)
Patrick (recitazione)
Fioretta Mari (recitazione)
Un nostro commento:
Denise: "è un bel programma soprattutto quest'anno perché nella squadra blu c'è un ragazzo bellissimo!!!"
Elisa: "è un programma interessante, perché ci sono dei bravi talenti"
Noemi: "è un programma che vedo tutti i giorni anche quando devo fare i compiti perché non me lo posso perdere!"
Consiglio: consigliamo a tutti di vederlo perché anche se tanta gente dice che non insegna niente secondo noi è il contrario, perché trasmette qualcosa anche a noi che lo vediamo. Infatti apprezziamo molto il fatto che quest'anno gli insegnanti sono severi anche nella disciplina.



ELETRONICA & VIDEOGIOCHI

POKÈMON PLATINO

di Samuele Boccolini & Mattia Capomagi



Questa versione di pokémon è stata pubblicata il 24 maggio 2008 dalla Nintendo, un'azienda che produce game boy, chiamati NINTENDO DS o abbreviato NDS, ed i suoi giochi.

Inizialmente si erano chiesti se si potesse avere un seguito agli ultimi due pokémon (Pokémon Perla e Diamante) e dopo qualche mese... ecco la risposta! Sì!!!!!! e si chiamerà pokémon platinum o platino.

Le prime notizie sono state scritte dalla rivista ufficiale (del Giappone) di Pokémon intitolata "Corocoro".

Certe persone dicevano che erano solo "chiacchiere", ma ci sono state prove a sufficienza per dimostrare il contrario.

Come le vecchie versioni del game boy Advance (Rubino e Zaffiro) ci saranno cambiamenti, come è successo a "Pokémon Smeraldo", ad esempio ci sarà un altro pokémon leggendario di nome Giratina messo nella forma "originale", ci sarà un altro "campione" della lega (un enorme palazzo dove puoi diventare tu il campione della regione di

Sinnoh, che sarebbe l'isola dove viaggi per allenarti e catturare nuovi pokémon), ci sarà un sistema chiamata "club wi-fi" dove si potranno fare minigiochi con al massimo 20 amici, ci sarà una modalità di gioco chiamata "battle recorder" che permette di registrare le lotte in wi-fi e mandarle in giro per il mondo. Allora è come ve l'aspettavate? Spero che vi piaccia.

Piccole curiosità

In platino, dopo aver battuto il team Galassia (i cattivi) e superato il monte ostile, potrete accedere all'area provviste, dove troverete uno strano ristorante al cui interno si troveranno i capipalestra che hai battuto e potrai sfidarli di nuovo, ma saranno ancora più forti di prima. Una volta avuto il pokédex nazionale (il pokédex ti verrà dato dal professor Rowan, un esperto di pokémon che dovrai aiutare a studiare tutti i tipi e nomi di pokémon dell'isola; lì potrai salvare i dati dei pokémon che vedrai nelle battaglie, in giro per l'isola e trasferiti da altri giochi di pokémon) e vinti i super 4, i quattro allenatori che devi battere prima del vero campione, potrai affrontarli di nuovo, ma anche loro saranno diventati ancora più forti. INSOMMA... sarà una sfida molto appassionante!

SPORE: 8,5 IN PAGELLA

di Lorenzo de Luca & Andrea Ficola

Spore è un videogioco per PC/Mac creato negli studi EA in collaborazione con Maxis®, uscito nel mondo l'8 Settembre 2008.

Il giocatore inizia il suo percorso come cellula per svilupparsi nel brodo primordiale cacciando o fuggendo dai predatori. Accumulando punti DNA riesce a potenziarsi aggiungendo parti che

lo possono aiutare nella primordiale lotta per la sopravvivenza e, se riesce ad arrivare ad un certo numero di punti, può (finalmente dotato di un "cervello") uscire dall'acqua e conquistare la terraferma. Qui può socializzare o combattere e cacciare le altre creature per arrivare ad un'altra fase: la tribù. Per evolversi dovrà conquistare militarmente o pacificamente altre tribù.



In seguito dovrà, grazie alla tecnologia sviluppata, dopo aver attraversato la fase "civiltà" (nella quale si crea la propria città, i propri edifici e le navi, gli aerei, le auto per conquistare tutto il pianeta) arrivare a lanciare il suo primo veicolo spaziale e riuscire a conquistare tutta la sua galassia (cosa molto improbabile, dato che la conquista richiede circa 1/4 della propria vita se non di più!!!).

La particolarità di questo gioco è che tu influenzi con le tue scelte il destino della tua specie. Questo gioco può essere considerato uno tra i pochi videogames davvero entusiasmanti, poiché è originale, divertente e creativo.

Ultimamente è stato annunciato dal creatore (lo stesso di The Sims e di Sim City) e dal suo gruppo che usciranno altre avventure della saga: Spore Galactic Adventures (l'espansione per PC/Mac), Spore Hero (nuova uscita per

Wii), Spore Arena (la seconda avventura per Nintendo DS) e Spore (per PS3 e Xbox360). Spore ti prende dentro già dal primo minuto di gioco. I comandi sono piuttosto semplici e alla lunga può sembrare ripetitivo, ma quando proprio sei sul punto di mollare... BOOM!!!!



Accade qualcosa che ti sconvolge, perché sei passato ad un'altra fase, e scoprirai un'altra dimensione di gioco.

Beh... di certo questa è solo un'infarinatura dato che per una totale descrizione del gioco occorrerebbero libri interi; perciò vi consigliamo (sempre che abbiate un computer potente perché lo farà lavorare molto) di acquistarlo. Il divertimento è assicurato!!!



THE LEGEND OF ZELDA: TWILIGHT PRINCESS (WII)

La più grande avventura di Zelda è pronta per essere vissuta!

di LDL e Andrea Carloni

Ci troviamo nel regno di Hyrule, una terra fantastica che però è infestata dalle tenebre. Il protagonista di questa leggendaria avventura è il coraggioso giovane Link, abitante del villaggio di Tauro: un posto tranquillo dove la pace regna sovrana. Essendo un piccolo villaggio, gli abitanti si conoscono tutti. Link aspira a divenire capo villaggio ed è innamorato della figlia di Bod (attuale capo), Iria, la quale ricambia Link; ma entrambi non si sono mai rivelati. Comunque, dopo un'intera vita trascorsa a lavorare ed aiutare i concittadini avviene un fatto strano: dei mostri rapiscono Furio, un bambino che adora Link (è il suo idolo). Dopo una serie di combattimenti, Link libera il bimbo. Il giorno dopo Iria viene rapita insieme al fratello di Furio, Colin. Entrambi vengono portati nelle Terre Dell'Ombra (ma non per molto tempo!). Link inizia così un viaggio alla ricerca dei suoi amici e di Iria, con lo scopo di sconfiggere il male che è ancora molto forte. Link giunge alla foresta di Firona dove si trasforma in un lupo dagli occhi azzurri. Appena entrato nella foresta sviene ed è portato al castello di Hyrule da una creatura dell'ombra che serve il sovrano oscuro: Zant. Nel castello il nostro eroe incontra Midna (una creatura dell'ombra che si è ribellata a Zant e che aiuta Link nel suo lungo cammino per divenire leggenda), la quale lo fa evadere e lo porta dalla principessa Zelda, che gli narra il modo in cui Hyrule è divenuta una Terra dell'Ombra.



Dopo l'incontro con Zelda, Midna lo teletrasporta fuori dal castello grazie ai suoi poteri. Dopo una serie di combattimenti, Link ritorna finalmente umano e questa volta

indossa la leggendaria Tunica dell'Eroe, con la quale dovrà affrontare insidie e pericoli, per ottenere i tre cristalli oscuri (situati negli altrettanti santuari) che servono a Midna per acquisire il potere oscuro utile per sconfiggere Zant. Dopo aver ottenuto (con tanta fatica!!) i cristalli, Zant li ruba e riduce in fin di vita Midna, che però ritorna a vivere grazie al sacrificio della principessa Zelda. Dopo essere usciti dal castello, quest'ultimo viene invaso dall'aura oscura del crepuscolo e diventa così una terra dell'ombra. In seguito, Link prende la spada sacra di Hyrule che gli permetterà di diventare sia lupo che umano a suo piacimento.

Beh... il resto non possiamo svelarvelo (non lo sappiamo neanche noi!!), comunque vi consigliamo vivamente di comprare questo gioco su internet, dato che non è disponibile nei normali punti vendita di elettronica.

Se avete uno spirito avventuroso, infatti, e vi piacciono la magia e le creature mitiche, questo è il gioco che fa per voi, disponibile solo per console Nintendo Wii. Il sequel di questo leggendario videogame verrà prodotto quest'anno. Ad aprile ne uscirà il film: speriamo che sia all'altezza di questo mitico videogame.



CRONACA SCOLASTICA



ASPETTANDO LA PSICOLOGA

di Federico Benedettelli – Andrea Giovagnoli

Purtroppo ancora oggi, come già in passato, è molto diffuso il problema dell'abuso di alcool e del consumo di droga tra i giovani, soprattutto compresi nella fascia di età dai 14 ai 18 anni.

Anzi, questa fascia di età si sta abbassando sempre di più, infatti molti giovanissimi, poco più che bambini, iniziano ad avvicinarsi alle sostanze alcoliche e stupefacenti.

Noi pensiamo che i nostri coetanei assumono determinate sostanze per sentirsi più grandi, per dare libero sfogo ai propri sentimenti, superando timidezza ed emarginazione, o magari per dimenticare situazioni difficili.

Nessuna realtà se ne può tirare fuori: persino ambienti sani, tranquilli o famiglie apparentemente "normali" non possono sentirsi al sicuro da queste problematiche.

A scuola avremo l'occasione di incontrare per due volte una psicologa, che ci parlerà appunto di queste cattive abitudini sempre più diffuse tra noi ragazzi. Ci auguriamo che la psicologa darà una risposta alle nostre numerose domande, ai tanti dubbi e curiosità che abbiamo sull'argomento, fornendoci valide motivazioni per non cominciare a bere o a drogarsi, nemmeno una volta, così, tanto per provare...

RACCONTO DI UN EX MILITARE DELLA 2° GUERRA MONDIALE

Quel giorno non fu una normale giornata di scuola: quel giorno è venuto a farci visita

un reduce della 2° Guerra Mondiale, nonno di una nostra compagna della prima A. Egli è di Sarnano, era andato a scuola fino alla 5° elementare, era orfano e faceva il carrista, cioè conduceva e riparava i carri armati. In quel momento l'Italia aveva alcune colonie che stavano combattendo in Africa; l'Italia era alleata con due grandi potenze militari: la Germania e il Giappone ma un'altra grande potenza, l'America, stava cominciando ad occupare tutte le colonie italiane; poi bombardarono Milano, Roma e Palermo. Il 25 Luglio, il Consiglio del fascismo si è riunito ed il giorno dopo non esisteva più: Mussolini era stato imprigionato però poi venne liberato dai tedeschi con un elicottero. Finalmente l'8 settembre 1943, l'Italia chiese l'armistizio (o la resa) con America e Inghilterra. Ci ha anche raccontato che esisteva Radio Scarpa, noi pensavamo ad un vero e proprio canale radio che forniva notizie all'istante, invece era solo una voce che girava tra di loro.



Successivamente cadde il governo e i soldati si ribellarono ai tedeschi, diventando partigiani.

Vennero poi fatti prigionieri a Bologna e soffrirono e soffrirono molto la fame; di seguito vennero liberati e portati sul treno merci, molto sporco. Egli ci ha raccontato un episodio molto crudo: i soldati che stavano sul treno (compreso lui) hanno forzato la porta del treno e poi, misteriosamente, sono riusciti ad aprirla: un suo amico saltò fuori dal treno per primo ma una guardia che stava di vedetta sul treno gli sparò con dei colpi di mitragliatrice. Comunque, con questo treno, arrivarono in Austria e andarono a dissetarsi lungo un fiume; subito dopo arrivarono ai terribili campi di lavoro in Germania.



Il nostro simpatico testimone ci ha illustrato l'ambiente dei campi di lavoro: lì c'erano dei letti a castello per dormire, senza materasso, completamente di legno, quindi molto scomodi. La fame rimane sempre il problema numero uno. Ai soldati veniva chiesta anche che professione facevano nel passato. Il nostro amico era meccanico, quindi fu mandato a lavorare il ferro. Era più vantaggioso fare il

contadino perché si andava a coltivare i campi, in questo modo si potevano rubare, ovviamente di nascosto, i prodotti del campo. Però, tutti quei soldati che volevano intraprendere il mestiere di agricoltore, vennero mandati in miniera. Alla fine si risolse tutto meravigliosamente, infatti gli Americani liberarono gli Italiani e uccisero i Tedeschi; gli Italiani furono molto contenti perché, appena arrivati gli Americani diedero al nostro esercito uno zaino colmo di ben di Dio, come cioccolata e vino.

BILANCI DI FINE TRIENNIO

di Costanza Starrabba e Giulia Borioni

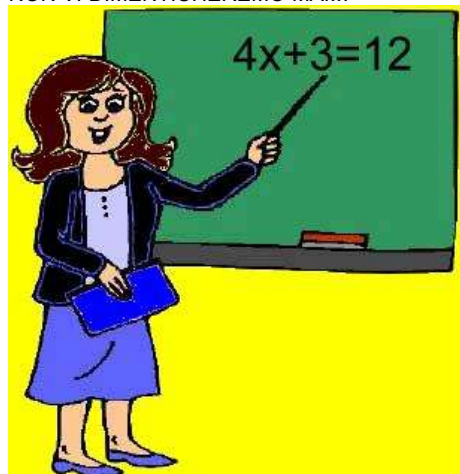
Salve, ragazzi, come voi sapete noi di terza quest'anno avremo gli esami e dovremo cambiare scuola; il nostro problema è che ci siamo affezionati a questo posto, perché qui abbiamo tanti ricordi, belli o brutti che siano, e tante altre cose che ci tengono legate a esso.

Tra i nostri ricordi più divertenti ce n'è uno che ci piace particolarmente: era un sabato, dopo l'ultima ora di arte, un nostro compagno stava andando a prendere il giubbotto quando gli si staccò la maniglia della porta: faceva molto ridere, perché gli era rimasta in mano! Poi un altro compagno rimise la maniglia, ma visto che era rotta ci si è chiusa -proprio chiusa!- la porta e noi diciassette compagni più il professore eravamo chiusi dentro l'aula...WOW!!! E' stata una "mini avventura".

Un altro pensiero va a tutte le professoresses e ai professori (vecchi e nuovi) che non rivedremo il prossimo anno e con cui passavamo tutti i giorni della settimana: ci mancheranno tantissimo, anche perché ci hanno sempre aiutato in tutti i modi, e hanno avuto la pazienza di ripetere più di cento volte la stessa cosa se non avevamo capito.

Arriviamo ai ricordi "brutti", ovvero alcune professoresses e professori molto simpatici che sono andati via; oppure l'aula -sì l'aula- sembra stupido, ma il recente cambio di stanza ci è parecchio dispiaciuto.

Be', questa è la terza media, cari lettori, UN ANNO PARTICOLARE, SOSPESO TRA PASSATO E FUTURO, SICURAMENTE TUTTO DA VIVERE ED ASSAPORARE... MINUTO PER MINUTO!
NON VI DIMENTICHEREMO MAI!!!



NUOVI PROF: UNO SPRONE O UNA MINACCIA???

di Andrea Ficola

In effetti "loro" potrebbero rappresentare tutte e due le cose, a causa dei comportamenti a volte un po' strani, bizzarri, o "provocatori" nei nostri confronti...

Come se non ci fossimo accorti che la prof di ginnastica si fa pubblicità (...!); o che l'insegnante di francese non vede l'ora di dare una punizione a qualcuno (ci sbecca sempre a ricreazione); o che la prof Vilone (lo so che è già qualche anno che sta qui, ma dopo la "pausa-maternità" è come se fosse nuova), è sempre felicissima di venire a "massacrarci" di compiti. O ancora, che la Massi dimentica a volte intere lezioni o argomenti, ma mai il lavoro per casa.

Tuttavia da altri punti di vista sono simpatici e carini con noi; insomma, chi più chi meno, tutti abbiamo avuto delle pagelle decenti. E ormai ci siamo quasi abituati alle "entrate" a sorpresa del preside e alle nuove facce. Quindi: il peggio è passato!

Visto che dopo questo articolo i miei voti in ginnastica, tecnica, italiano, storia, geografia e altre materie crolleranno a picco, ne approfitto per chiedere preventivamente "scusa" a tutti i/le prof coinvolti e a voi di esprimere il vostro parere (possibilmente anonimo: è meno coraggioso forse, ma è nel vostro interesse!!) mandandoli alla nostra simpatica redazione che (si spera) provvederà a pubblicarli.

IL PAESE DEI GHIACCIOLI!!!

di Costanza e Giulia

Ciao ragazzi... questo anno noi delle terze siamo stati coinvolti nel progetto Andril... che cos'è?! E' un progetto che si svolge in Antartide (Polo Sud, per chi avesse dei dubbi), e consiste nello studiare i cambiamenti climatici che ha subito questo continente nel corso dei secoli e delle conseguenze che ciò comporta per il nostro pianeta...dunque anche per noi!!! Ogni anno alcuni scienziati vengono mandati in una base dove studiano carote... ma non carote normali! Le carote di cui parliamo noi sono fatte di roccia estratta dal terreno fino a chilometri di profondità da una gigantesca trivella, che gli scienziati poi studiano accuratamente.



Grazie a questo progetto abbiamo scoperto, tra le altre cose, che a questo affascinante continente manca una bandiera. In effetti questi ultimi anni è stato proposto un concorso mondiale per trovarne una giusta, capace di rappresentare le caratteristiche di un freddissimo quanto magico ambiente. Quindi, cari lettori, volevamo proporvi di partecipare a questa iniziativa, naturalmente adattata alle nostre possibilità... In pratica vi invitiamo a disegnare una bandiera per l'Antartide a misura di scuola. Vogliamo coinvolgerci tutti, non solo le medie, ma anche le elementari. Se volete partecipare dovete fare il vostro disegno su un foglio completamente bianco, di grandezza variabile, poi imbutarlo nella cassetta della posta vicino all'uscita. Non siate timidi e create, inventate, immaginate!

Ora intervisteremo due nostri compagni che stanno già lavorando da un po' di tempo a questa idea.

Giuly: Come pensi di realizzare la tua bandiera per l'Antartide?

Giammo: Secondo me questa bandiera deve rappresentare l'Antartide in modo allegro e colorato, con i simboli più importanti per questo continente.

Giuly: Ma non c'è solo ghiaccio?!

Costy: E tu, Andry Glo, cosa pensi che dovrebbe raffigurare la bandiera dell'Antartide?



Andry Glo: Secondo me dovrebbe raffigurare la bellezza di questo posto e la sua fauna rara.

Grazie, Gianmarco e Andrea, ci avete dato alcuni spunti su cui riflettere, ma poi... spazio alla fantasia!!!

Ovviamente ci sarà un premio per il vincitore delle elementari e uno per quello delle medie: magari un ghiacciolo?!

GITA ISTRUTTIVA AL CORRIDONI CAMPANA

di Loris Maceratesi, IIIB

Per decidere dove andare alle superiori abbiamo fatto una gita istruttiva all'Istituto Corridoni Campana di Osimo.

Questa scuola è divisa in due parti: area tecnico professionale, divisa a sua volta in geometri ragionieri (Igea) e ragionieri (erica), e poi area scientifico umanistica divisa a sua volta in liceo classico e scientifico.

La prima sede è dotata di un'aula magna, due laboratori di informatica, un laboratorio cad, due aule disegno, una biblioteca, una palestra e un giardino botanico.

Nella seconda sede invece ci sono un'aula magna, due laboratori informatica, due laboratori chimica, un'aula disegno, una palestra e un museo di scienze.

Il liceo Classico fornisce una preparazione culturale completa, grazie ad un vasto orizzonte di conoscenza e ad una pluralità di linguaggi.

Anche il liceo scientifico fornisce agli studenti una solida preparazione di base.

L'indirizzo Geometri, oltre la possibilità di conseguire un'adeguata preparazione per il prosieguo degli studi in ambito universitario, consente l'inserimento nelle seguenti principali attività:

Libera professione e Impiego nella pubblica amministrazione (enti locali, uffici catastali) e presso privati (imprese edili, istituti di credito, agenzie immobiliari, assicurazioni).

L'indirizzo ragionieri, oltre a consentire il proseguimento degli studi universitari, permette di assumere responsabilità di impresa o di inserire nei seguenti settori lavorativi: ambito aziendale (industria, commercio, artigianato, istituto di credito, amministrazione pubblica, marketing) e pubblico impiego (enti pubblici in genere).

L'Istituto di Istruzione Corridoni Campana di Osimo è una scuola moderna e dinamica che soddisfa gli interessi e le esigenze formative degli studenti e risponde alle richieste del mondo del lavoro.

LE GIORNATE DI ORIENTAMENTO

di Mattia & Giacomo

Quest'anno, siccome per noi è l'ultimo trascorso in questa magnifica scuola, ci sono venuti a trovare rappresentanti delle altre scuole per scegliere che istituto frequentare dopo le medie. Ci sono venuti a trovare più precisamente: L'alberghiero di Loreto, L'agrario di Jesi, il Benincasa di Ancona, il Biologico di Ancona e l'istituto d'Arte di Ancona. In queste presentazioni di orientamento i professori delle varie scuole ci hanno illustrato i loro edifici, i vari sbocchi sul lavoro, i vari corsi che ci possono essere, le ore delle singole materie e i giorni in cui queste scuole rimangono aperte per far vedere meglio agli studenti e ai loro genitori come sono strutturati i loro edifici. Oltre a quello che vi abbiamo detto prima, sul depliant ci può essere, come in quello del Corridoni Campana, una piccola mappa che illustra dove si trova la scuola per chi non lo sapesse. A noi questa scuola ha dato una grande soddisfazione perché non ci aspettavamo che i loro professori fossero così preparati a spiegare così bene e se un alunno non capiva qualcosa, loro con grande gentilezza lo rispiegavano molto volentieri. Queste lezioni ci hanno dato molta felicità perché ci hanno favorito nella difficile scelta su che scuola scegliere dopo le medie.

IL MIO ARRIVO A SCUOLA

di Juoel Espinal Pellido

Ciao, mi chiamo Juoel, sono un ragazzo peruviano, la città dalla quale provengo si chiama Arequipa; è situata nel sud del Perù. Si trova in un'oasi a 2,300 metri sopra il livello del mare circondata da deserti e montagne. La presenza del vulcano Misti, un simbolo d'Arequipa, è un punto di inevitabile riferimento della sua storia, perché non soltanto Arequipa è conosciuta per i molti terremoti bensì anche perché è costruita di rocca vulcanica bianca (sillar o ashlar), tanto che questa città è conosciuta anche con il nome "La città bianca". Le montagne che la

circondano, come Chachani, Picchu Picchu sono spesso ricoperte dalla neve. Inoltre la città è piena di bei conventi, templi e antiche case coloniali.



Abito in Italia da settembre, vado a scuola a Offagna.

La mia famiglia è composta da 4 persone: io, mia mamma che si chiama Maritza, mio padre che si chiama Enrico e mia sorella che si chiama Angela ed ha 2 anni.

Sono venuto ad abitare qui perché mia mamma lo desiderava tanto.

Fin dall'inizio in questa scuola mi sono trovato molto bene soprattutto mi piace una ragazza che si chiama Giulia perché è molto simpatica e carina.



Quando stavo in Perù a casa dei miei nonni

mangiavo molti cibi che purtroppo qui in Italia non si trovano.

Certe volte, mio padre mi portava a vedere i combattimenti dei galli oppure andavo con mia nonna a comprare dei film, ne ho circa 300! Mi divertivo tantissimo!

Anche qui mi diverto molto; la mattina vado a scuola e il pomeriggio, dopo aver fatto i compiti, vado in bici o gioco con la play station. Del mio paese mi mancano molto i miei nonni, tutta la mia famiglia, le feste di paese e in particolare la festa di mio zio Giovanni durante la quale potevo vedere mio nonno, mia nonna e tutti gli invitati ballare felici.

Spero che i miei nonni si trasferiscano in Italia così non mi mancheranno più!

CAMBIARE SCUOLA: CHE SCELTA DIFFICILE!!!

di Angelica Petrucci & Martina Tassi

Quali saranno le scuole che sceglieranno i mitici alunni della 3^a A e della 3^a B ?

Molti sono indecisi, ma altri hanno idee chiarissime !

L'istituto più gettonato è l'IPSIA di Osimo.

Quindi al primo posto c'è l'istituto precedentemente nominato.

Al secondo posto c'è il Liceo Scientifico di Osimo.

Al terzo posto ci sono due scuole: il Liceo Scientifico di Ancona e l'ITC Benincasa con indirizzo Linguistico Moderno.

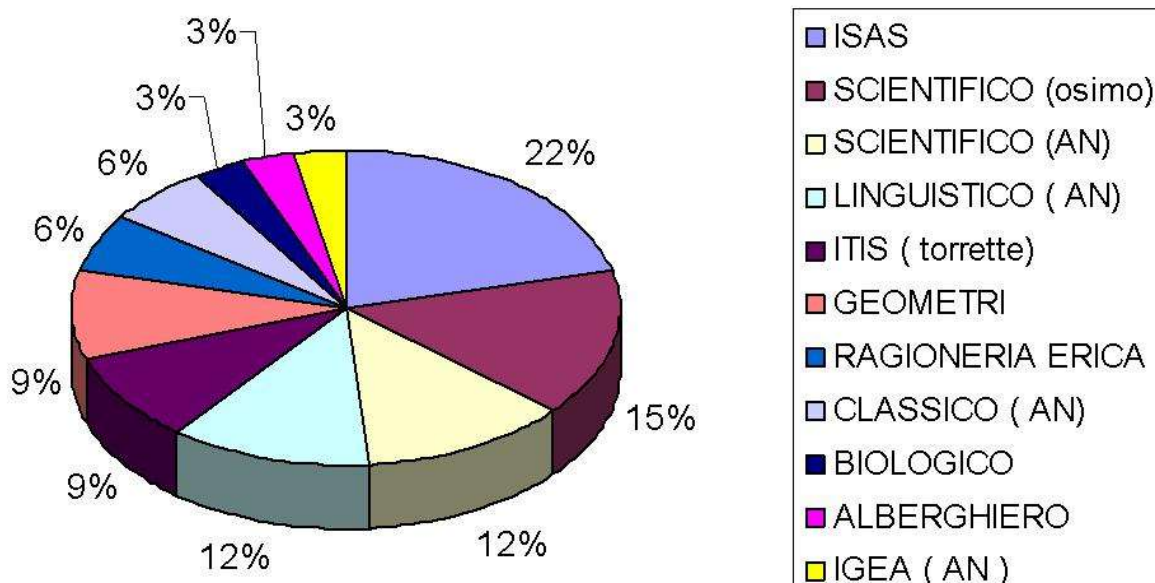
Al quarto posto ci sono: l'ITIS di Torrette e Geometri ad Osimo.

Al quinto posto ci sono: Ragioneria Erica e il Liceo Classico Rinaldini ad Ancona.

Al sesto ed ultimo posto ci sono: il Biologico ad Ancona, l'ITC Benincasa, indirizzo IGEA e l'Alberghiero di Loreto.

Questi tre anni passati tutti insieme sono stati meravigliosi, e la separazione sarà molto difficile, ma faremo di tutto per vederci sempre, perché siamo tutti davvero molto legati!

Qui sotto vi riportiamo il grafico che rappresenta le varie scelte:



S P O R T



CAMPIONESSA REGIONALE 2008

di Laura Tarquini



Mi chiamo Laura Tarquini, frequento la prima media a OFFAGNA. Quando avevo cinque anni ho iniziato a pattinare. A sei anni ho iniziato a fare le gare gioco, sono arrivata quarta poi sono passata alle gare provinciali, anche lì sono arrivata tra le prime cinque. Anche se ero piccola mi rendevo conto di quello che facevo, perché quando sei lì ti senti tremare le gambe, addosso hai tanta agitazione, ma poi entri nella pista e ti sfoghi pattinando e saltando, dopo poco tempo non senti più l'agitazione e finalmente ti diverti.

L'anno scorso sono andata alle gare regionali, si doveva arrivare tra le prime dieci altrimenti non si passava ai campionati Italiani.

Mi sono esibita col cuore in gola e, alla fine della musica, piangevo... quindi sono andata nello spogliatoio, mi sono cambiata, e la mamma è entrata tutta contenta dicendomi che ero arrivata ... prima!!!



Allora io mi sono pulita la faccia dalle lacrime e da triste sono diventata felicissima, sono salita sul podio e mi hanno dato la coppa, lo scudetto e la medaglia.

Quando ero lì, sopra il podio, mi sembrava di vivere un sogno.

A giugno sono andata ai campionati italiani, che si svolgevano a Scanno in Abruzzo. Io e la mia famiglia siamo andati con il camper in un campeggio, ci siamo divertiti tanto, ma prima delle gare io tremavo come una foglia.

Forse anche per questo ho fatto un disastro... e me ne sono dispiaciuta tanto, perché adesso le gare iniziano ad essere importanti per me. In quella occasione sono arrivata diciannovesima su centosessantadue ragazze più o meno della mia età.

Ormai è da sei anni che pattino e sono fiera di me, anche i miei genitori lo sono e spero di migliorare sempre di più!

PALLAVOLO, CHE DIVERTIMENTO

di Giorgia Stortoni, Melania Nardella e Giulia Zallocco

Nella palestra di San Biagio noi (Giorgia, Giulia, Z, Mayla, Melania) pratichiamo pallavolo nei pomeriggi di lunedì e il Giovedì dalle 16.00 alle 17.00. La nostra allenatrice si chiama Michela Vaccarini, siamo una ventina e a coppie facciamo diversi esercizi. A Dicembre abbiamo affrontato l'ultima partita prima delle vacanze di Natale, contro il Candia. Eravamo divise in cinque gruppi e a turni giocavamo contro le altre cinque squadre nella nostra palestra divisa in diversi campi. Alcune partite sono state vinte e alcune perse, ma l'importante è che ci siamo divertite. La parte più divertente dell'allenamento è la doccia che abbiamo iniziato da poco a fare all'interno della palestra. Questa parte è anche chiamata "tirata degli shampoo" perché facciamo scivolare da una doccia all'altra gli shampoo...



Dopo essere uscite da quella nube di vapore ci asciughiamo i capelli, operazione che prende la maggior parte del tempo e poi, alcune a piedi e alcuni in macchina, torniamo a casa a terminare i soliti compiti...

PALLANUOTO OSIMO

A.A.A. CERCASI ATLETI di Arianne (2 A)



.....L'UNICO SPORT CHE RIESCE A COLLEGARE DIVERTIMENTO E ACQUA:

.....LA PALLANUOTO!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

TI PIACEREBBE FAR PARTE DI UNA SQUADRA DI PALLANUOTO TRA LE

MIGLIORI D'ITALIA????

Una pRoVa NoN cOsTa
NuLLA.....mA pUò DaRtI
MoLtO!!!!



AlLoRa?????

CoSa aSpEtTi?????

PER INFORMAZIONI

WWW.Osimonuoto.com

Alessandro: 3471512040

Giacomo: 3498488699

OSIMO: PALLANUOTO UNDER13

di Mattia Maiani e Ignazio Fileni

Ciao a tutti, siamo Ignazio Fileni e Mattia Maiani, alunni della I A, nonché pallanuotisti dell'Osimo.

Siamo arrivati quarti al campionato invernale, cercheremo però di arrivare primi a quello estivo.

Prima del campionato, abbiamo dovuto affrontare gare amichevoli sia nelle Marche che fuori regione, per esempio a Bologna e Prato.

Per arrivare alle semi-finali, abbiamo dovuto lavorare duro. Ogni giorno, tranne il venerdì, ci dovevamo allenare due ore.

La prima partita del campionato invernale è stata magnifica, anche se abbiamo perso 15 a 14.

Per noi è come se avessimo vinto per tutto l'impegno che ci abbiamo messo.

Il goal più bello è stato quello effettuato dalla nostra "boa" che si chiama Riccardo: oltre la metà campo ha eseguito un bellissimo rovescino.

Quando il pallone è entrato in porta, tutti i tifosi si sono alzati a suonare le trombette.

Questa partita è stata favolosa perché era la prima del campionato anche se il giorno dopo l'allenatore ci ha fatto nuotare il doppio e giocare di meno.

Ma ci siamo rifatti subito sulla seconda partita di campionato, in cui abbiamo vinto 21 a 0 con i tre goal di Mattia e l'unico rigore parato da Ignazio.

Ma anche se avevamo vinto, questa volta l'allenatore non ci ha permesso di rilassarci ugualmente.

DURA LA VITA DA CAMPIONI...!!!!

NON CI SI PUÒ INNAMORARE SOLO DI PERSONE...

Di Angelica Oleucci

Non ci si può innamorare solo di persone... io mi sono innamorata della pallavolo!!!

E' uno sport che mi ha sempre appassionata... Quando in tv c'erano e ci sono delle partite io le guardavo con occhi stupiti e presi da queste dodici persone che corrono per il campo, schiacciano, ricevono, battono con due soli scopi: NON FAR CADERE LA PALLA E VINCERE!!! Ero presa da tutto ciò e non cambiavo canale finché non era finita o c'era la pubblicità, nonostante le continue urla e implorazioni di mia sorella che mi diceva di girare canale!! Io ho iniziato pallavolo 3 anni fa, in Osimo visto che ad Offagna non vi era questa possibilità. Sono entrata in una squadra dove vi erano ragazzi tutte della mia stessa età ('95) a me sconosciute; eravamo e siamo ancora solo in 12! Il bello di questo sport è anche il gioco di squadra...inizialmente, mi ci è voluto un po' per integrarmi, ma appena diventate amiche, tutto è sembrato più facile, divertente e sincronizzato!!! Sono due anni che siamo entrate nel livello a agonistico; l'anno scorso avevamo molta paura... le nostre prime partite... eravamo molto agitate... non sapevamo che cosa fare... Ma tra un abbraccio e una "pacchetta" con la mano sulla coscia dell'amica, tutto è andato per il meglio e ci siamo classificate seconde!! Quest'anno siamo entrate nell'under 14... qui l'emozione (e la paura!) sono salite... Siamo vesite con pantaloncini blu corti e maglietta a mezzes maniche blu e bianca quando giochiamo tutte le domeniche. Gli orari!?!?! Non ci voglio nemmeno pensare... se giochiamo fuori casa l'alzata è alle otto e mezza per incontrarci al

palazzetto di Osimo per prendere il pulmino tutte insieme. Mammamia però quanto ci si diverte...!! L'incubo aumenta quando dobbiamo giocare le partite in casa e dobbiamo svegliarci alle sette e mezza...proprio l'ora in cui mi alzo per andare a scuola!! Quest'anno abbiamo un nuovo allenatore... è molto severo e pretende tanto da noi. Ci manca moltissimo la vecchia allenatrice... lei era molto più gentile, più paziente e più amichevole con noi e forse era proprio per questo che gli allenamenti non erano mai "grandi cose"!! L'allenamento è tre volte a settimana, per un'ora e mezzo, il martedì, giovedì e venerdì; due volte alla palestra del liceo scientifico di Osimo e una volta al palazzetto di Osimo, sotto la C.G.Cesare. I giorni in cui mi alleno sono proprio i pomeriggi in cui escono le mie amiche e questo mi dispiace un po'. Solo che sì, preferirei uscire con loro, ma mi sono presa l'impegno della pallavolo e devo continuarlo e anche se so che loro si divertono, cerco di fare lo stesso all'allenamento!! Questo infatti succede e ogni volta non vedo l'ora di andarci anche perché è un momento per stare insieme, divertirmi e giocare con le mie fantastiche e "pazze" amiche nello sport che ci accomuna: la pallavolo!! Non smetterò mai di ringraziare questo sport per tutte le amicizie nate, per i bei momenti di vincita passati insieme, per i momenti di tristezza per aver perso con le mie amiche e per gli attimi di demoralizzazione che poi abbiamo risolto tutte insieme!! In particolar modo voglio un bene dell'anima ad una amica molto simpatica... il destino vuole che noi si abbia quasi lo stesso numero scritto nella maglietta blu e bianca che indossiamo durante le partite: io 40 e lei 41. Inoltre siamo entrambe schiacciatrici con la sola differenza che lei è mancina e un po' più brava. Mi piace fare questo ruolo, è molto impegnativo anche perché bisogna scegliere il giusto tempo dell'alzata, fare la rincorsa cambiando di velocità e prendere la palla perfettamente in mano per poi chiuderla verso il basso per ottenere una bella schiacciata.

LONDRA 2012...una volta quell'amica a cui tengo molto mi ha detto: "Angy io e te dobbiamo andare alle prossime olimpiadi" e io rimasta di stucco le ho risposto: "See.. magari...però niente è impossibile!" questo è il nostro piccolo sogno...di andare un giorno alle olimpiadi!!
WAITING...FOR LONDRA 2012 (forse)...
PALLAVOLO 4EVER!!

EngyO.

LA CONERO DRIBBLING CALCIO

di Marco Cappella & Leonardo Socci

Da quest'anno, noi due, come altri ragazzi della nostra classe facciamo parte del gruppo giovanissimi e, rispetto all'anno passato molte cose sono cambiate.

Prima di tutto gli allenatori sono più severi e, naturalmente, più qualificati.

Ora il campionato è molto più impegnativo; trasferte più lunghe e squadre più competitive rendono le partite emozionanti con il risultato in bilico fino all'ultimo secondo.

Inoltre, a differenza degli anni passati, l'arbitro non è più un dirigente delle squadre in campo ma è federale, quindi un professionista.

Anche se sarà difficile, la nostra squadra punta alla conquista del titolo e, tutto sommato, la strada è quella giusta, poiché siamo terzi.

La nostra società apre molte porte verso il successo per i ragazzi più bravi, perché, in determinate occasioni, vengono dei dirigenti ad osservarci, selezionando i giocatori che si

distinguono dagli altri, con la possibilità di fare un provino.

Da quest'anno abbiamo cominciato un campionato regionale molto divertente con allenatori specializzati in questo sport, per farci imparare le adeguate tecniche e regole di gioco.

La Conero Dribbling Calcio, essendo gemellata con la Fiorentina, è una delle più organizzate ed estese società della provincia e siamo fieri di appartenere ad essa.

AC ANCONA

(Di Alain e Micky)



ANCONITANA "1911". Da sin. in alto: Ernesto Fogola, Ricci, Di Palma, Mancinelli, Antonucci, Savini. Sotto: Rotini, Dominella, Giampieri, Crola. Fu una delle prime formazioni che incontrarono le squadre Marinai Inglesi fuori Porta Cavour. Foto tratta da "80 anni di calcio dorico - dal 1905 al 1985", Nino Ghiotti, Centro Promozione Immagine, 1985.

L'AC ANCONA è la principale squadra di calcio marchigiana. Venne fondata nel marzo del 1905 in un piccolo magazzino del Teatro delle Muse. La tradizione vuole che il primo impulso alla creazione di una società calcistica ad Ancona sia dovuto ad un giovane di nome Pietro Recchi che, trovandosi a Liverpool per lavoro, si innamorò del calcio vedendolo giocare dalla squadra locale, e subito dopo, tornato in Italia, comprò magliette e pantaloncini bianco-rossi. Fatta la squadra, la prima partita ufficiale venne disputata contro dei marinai, sempre inglesi, sbarcati nel porto di Ancona il 19 Febbraio 1911.

Nel 1921-22 l'Ancona calcio debuttò in serie A (allora denominata prima divisione). Nel campionato meridionale vinse il girone marchigiano, ma venne poi eliminata nella fase finale dalla lega sud. Per circa 50 anni, l'Ancona militò tra serie B, serie C e serie D; fino al 1991-92, quando la squadra conquistò la prima storica promozione in serie A, il 7 Giugno 1992, pareggiando 1-1 contro il Bologna. Nel 1997-98, la squadra rischiò il fallimento quando venne retrocessa in C1, per poi riguadagnare la serie B dopo appena due anni. Nella stagione 2003-04 partecipò al campionato di serie A, e nonostante abbia disputato una stagione ad alti livelli, l'anno successivo retrocesse nuovamente in serie B. Sopraggiunse quindi un nuovo fallimento, dal quale si risollevò grazie all'intervento della famiglia Schiavoni, che per meriti sportivi ripartì dalla serie C2. Attualmente la società milita in serie B, con una squadra guidata dal bomber Salvatore Mastrorunzio, sotto la proprietà di alcuni imprenditori di Milano, mentre la sede si trova in Piazza della Repubblica 15, accanto al Teatro delle Muse: un ritorno alle origini, insomma...

I tifosi dell'Ancona, chiamati Ultras, sono divisi in fazioni, tra le quali c'è la famosissima "Curva 1905", in memoria dell'anno di fondazione di questa storica società calcistica. Gli altri gruppi importanti sono: I cani sciolti, The Warriors e la Vecchia Guardia Ancona.

Anche noi seguiamo con entusiasmo il campionato biancorosso e scoprire che alle sue spalle c'è una storia così avvincente ci rende ancora più fieri di essere anconetani.

Consigliamo vivamente a tutti gli appassionati di sostenere l'Ancona in ogni partita allo stadio...

Naturalmente come in tutti gli “anfiteatri” del calcio anche al Del Conero ci sono problemi e spesso per colpa delle tifoserie. Infatti molte volte ci sono delle risse e per questo motivo noi consigliamo alla società e al Comune di Ancona di mettere più polizia e controlli all'interno dello stadio in tutte le partite, ma in particolare nel derby regionale contro l'Ascoli, sempre particolarmente acceso!! Così facendo anche le famiglie ed i tifosi più giovani andrebbero volentieri allo stadio, senza paura di trovarsi in situazioni pericolose che davvero poco hanno a che fare con lo sport.

Comunque, a parte queste considerazioni, quest'anno ci aspettiamo di conquistare la salvezza... Ma, chissà, un miracolo può sempre accadere e noi aspettiamo speranzosi!!!

PALLAMANO

La parola al nostro allenatore

di Leonardo Fucili e Gian Marco Coletta

Innanzi tutto non sono un ex giocatore di pallamano. Sono entrato in questo sport quasi per caso. Un giorno di ottobre 2006, le dirigenti della Polisportiva Arcobaleno di San Biagio di Osimo mi hanno chiesto se volevo collaborare ad avviare il corso di pallamano per

ragazzi e ragazze sotto la supervisione di Ugo Campanile, lui sì ex giocatore ed ora allenatore presso la società Handball Club Camerano e affiancato da una giocatrice della squadra di pallamano femminile di Ancona, Cecilia Pisa e da due “ragazze” anche loro ex giocatrici, Muriel Hofman e Roberta Giaccaglia. Dopo un periodo passato a cercare ad apprendere le nozioni base, ho frequentato il corso allenatori conseguendo il 1° livello: ero diventato ufficialmente un “allenatore” di pallamano e subito dopo abbiamo preso parte ad un campionato promozionale under 13, con risultati poco confortanti per me come allenatore, ma con un grande valore formativo per i ragazzi. Nel 2007/2008 abbiamo partecipato ai campionati Under 12 e Under 14 maschili e grazie al lavoro in sinergia con Muriel e Roberta e l'apporto instancabile delle dirigenti della Polisportiva Arcobaleno, Beatrice, Fiorella, Gemma e Serenella, abbiamo conseguito il 4° posto nella categoria U14 e il titolo di Campioni Regionale nella categoria U12.

In questa stagione 2008/2009 stiamo partecipando al campionato U12 M dove abbiamo vinto due incontri su due, e al campionato U14 M dove dopo quattro giornate siamo imbattuti e primi solitari. Abbiamo grandi speranze e sogni da condividere con i nostri ragazzini/giocatori “TERRIBILI”. Sono conosciuto come un allenatore “duro” e

“urlatore”, e queste mie caratteristiche hanno messo in allarme qualche genitore o nonno che hanno visto “maltrattare” i propri figli o nipoti ma i miei giocatori, che ormai mi conoscono fin troppo bene, apprezzano questo mio modo di fare e ormai mi considerano un cane che abbaia ma non morde. Il mio modo di stare in panchina è dovuto al mio temperamento passionale nell'affrontare le cose ed è questo che vorrei insegnare a miei ragazzi.



Voglio chiudere questa intervista ringraziando le dirigenti della Polisportiva che mi seguono e mi supportano anche nei momenti in cui chiedo cose impossibili e ai ragazzi delle squadre che considero ormai come figli e in tal modo li tratto.

L E T T U R E



OMBRE NELL'ACQUA

di Gian Marco Coletta

Titolo: “Ombre nell'acqua”

Autore: Kathryn Lasky

Casa Editrice: Mursia Scuola

Anno di pubblicazione: 2000

“**O**mbre nell'acqua” è la storia di July e Liberty Strarback, due gemelli telepatici che si improvvisano detective assieme alle due sorelle minori, anch'esse gemelle, e cercano di risolvere complicati casi.

I gemelli, per via del lavoro del padre, si sono trasferiti in Florida in una baia sul mare. Un giorno incontrano un ragazzo con delle ferite alle mani e vogliono scoprire come se le è procurate. Lo scoprono con l'aiuto dei delfini con cui comunicano telepaticamente, sorprendendo dei loschi individui che inquinano il mare.

Quando sembra andare tutto a gonfie vele e stanno per far arrestare quei mascalzoni, uno dei delfini muore rattristando enormemente i gemelli, che con grande coraggio e determinazione concludono tuttavia la vicenda e salvano gli abitanti delle “Florida Keys”.

“Ombre nell'acqua” è un titolo simbolico perché non si riferisce alle ombre di animali pericolosi o di qualche malvivente, ma fa intuire come l'inquinamento possa essere più minaccioso di qualsiasi altra presenza.

Il lessico dell'autrice è semplice e familiare, infatti la Lasky scrive libri di divulgazione scientifica per l'infanzia; anche la struttura delle frasi è scorrevole. I dialoghi sono particolari perché per la maggior parte i protagonisti comunicano, come già detto, telepaticamente, per cui non c'è discorso diretto ma la comunicazione è distinta dal corsivo.

Il messaggio che la scrittrice vuole trasmettere è la necessità di affrontare il problema ambientale, mettendolo sullo sfondo di una trama gradevole e misteriosa al tempo stesso. Questo libro è bello sotto l'aspetto dell'intreccio, ma molto confusionario, a causa delle frasi miste tra discorso diretto, indiretto e “dialoghi telepatici”, come questa:

“Mamma dice che dobbiamo rispettare le regole.” (Dialogo telepatico)

“Lo so.”

-Dovete imparare a rispettare le regole.- (Discorso diretto)

Anche la testa pelata di Putnam si infilò nella stanza. (Discorso indiretto)

Chi ci capisce è bravo!! Buona lettura...

APACHE

di Bicash Nardella

Titolo: Apache

Autore: Brian Burks

Casa Editrice: Mondadori

Anno di pubblicazione: 1998

n° pagine: 81

Apache è un libro scritto da Brian Burks, autore di numerosi romanzi di divulgazione sui nativi americani.

E' un libro d'avventura che parla di due ragazzi indiani, dell'800, appartenenti alla tribù di Geronimo, che devono diventare uomini, ma che non porteranno mai a termine questo percorso di crescita, a causa dell'invasione di Messicani ed Europei ai danni del loro territorio. Grazie ad un lessico molto semplice e a frasi strutturate in modo scorrevole e lineare, si riesce a capire con facilità lo svolgersi dei diversi avvenimenti.

C'è un frequente dialogo tra i personaggi, quasi sempre espresso con il discorso diretto e solo nei momenti d'azione indirettamente, per non spezzare il ritmo della narrazione.

Con questo libro l'autore vuol far capire e conoscere al lettore la dura vita dell'ultima tribù di Apache rimasta dopo la conquista del west da parte degli invasori messicani ed europei, con un risultato davvero entusiasmante, anche se la fine è piuttosto triste e crudele.

Consiglio a tutti di leggerlo, anche perché non è particolarmente lungo; però in queste 81 pagine ci viene raccontata con efficacia la vita degli indiani apache che, nonostante il loro coraggio e la loro voglia di non mollare, vennero costretti al dominio dell'uomo bianco.



M U S I C A



SONOHRA

di Bikash e Mirco, con la collaborazione di Angelica O.



I Sonohra sono due fratelli, Luca - dell'82 - e Diego - dell'86 - Fanello, originari di Verona.

Vengono da una famiglia in cui sono stati sempre a contatto con l'arte, dal nonno violinista alla mamma cantante al papà fotografo.

Nonostante siano così giovani hanno sviluppato un alto senso della composizione, perché hanno frequentato entrambi il liceo artistico.

Il loro debutto è avvenuto lo scorso anno a San Remo con il brano "L'Amore" vincendo nella categoria giovani.

Il loro primo album comprende 13 canzoni, tra cui le più importanti sono Love Show, L'amore, Salvami e Liberi da sempre, che dà il nome alla raccolta.

Luca e Diego non si assomigliano quasi per niente ma sono entrambi bellissimi (così almeno dice Engy O.): la maggior parte dei fans (99.9 %) è composta da ragazze, ma quello 0,1% sono ragazzi come noi due.

Il nome Sonohra contiene in sé molti significati: si chiama Sonohra il deserto tra gli stati della

California, dell'Arizona e del Messico; esso rimanda anche al concetto della musica senza discriminazioni e, se si pronuncia con stretta assonanza, significa "Suono ora".

Luca e Diego hanno di recente trionfato in qualità di "Best New Artist" agli Mtv Trl Award e "Liberi da Sempre" è stato certificato Disco D'oro.

Non vediamo l'ora che arrivi l'8 febbraio, il giorno del tanto atteso concerto di questo gruppo, al Palabaldinelli di Osimo.

Ci sarà moltissima gente, tra cui - naturalmente - anche noi (Biki, Mirco, ma anche molti nostri amici come Engy O. ed Engy P., o ancora Leo Fucili).

Siamo molto emozionati, già oggi che siamo a -5... e non parliamo di temperatura!!

Sarà sicuramente un concerto fantastico... vi faremo sapere come andrà!

Waiting for Sonhora...

GREEN DAY

di Lucia Maracci e Francesca Carloni

"don't wanna be an american idiot..."

... ed ora un urlo pazzesco per i Green

Day ... wow... incominciamo a parlare un po' di loro: nascono in California alla fine degli anni '80. E a quel tempo si chiamavano

"Sweet Children", ma dopo un anno lo hanno cambiato il nome con quello attuale. Il gruppo è formato da Billie Joe Armstrong, Mike Dirnt, e Al Sobrante. Hanno pubblicato 10 album. Quelli più importanti sono stati Dookie (1994), Isominac (1994), American Idiot (2004) e bullet in a Bible (2005). E poi c'è una voce che parla di un evento straordinario: "the returned in the 2009". Speriamo che sia vero!!!!

Le canzoni che li hanno resi famosi sono state: America Idiot, Boulevard of broken Dreams, Holiday, Wake Me Up When September Ends e Jesus of Disturbia. Ma c'è una cosa che vi

volevamo dire: se odiate i Green Day è perché non avete mai capito che si può cambiare il mondo "strimpellando" una chitarra dentro un seminterrato sommersi da lattine vuote, abiti e stracci; o forse perché non avete mai provato l'ebbrezza di macinare chilometri in furgone fino a tarda notte, fra motel schifosi, minacce di morte, e camerini pieni di spifferi, diretti verso il prossimo centro sociale dove incanterete un pubblico stonato di ben 10 persone; o magari è perché non avete mai digerito certe melodie punk che parlano di noia, skateboard e cavolate varie (la perfetta colonna sonora di una manifestazione antimilitarista).



Se invece amate i Green Day, come noi, probabilmente sapevate già tutto questo, a partire dal loro esordio targato 1989, quando vi hanno insegnato che siamo una generazione ipnotizzata dalla TV, costretta a lavorare solo per sopravvivere e tiranneggiata da un colossale idiota. Perché è così che sono andate le cose ... e purtroppo temiamo che andrà avanti così. (P.S. tutto questo è per rendere l'idea di quello che sta succedendo al mondo, e questi cantanti ce lo fanno notare tramite una cosa che i giovani [il futuro] adorano: la musica) grazie Green Day "Sede fighi!!! By fra".

T E M P O L I B E R O



GP...Una vita SPERICOLATA!



"No no... non farlo!"... "Non dare fuoco alla palma!"... "Non buttare giù lo scivolo!"... "Smettete di farci girare... devo vomitare!"...

"Gruppo Parchetto... semo i mejo!"... "Ahahahah!"... "Oh no... arrivano di nuovo gli sbirri!"... "Eh! Che novità!"... "Salve, ragazzi... che avete combinato questa volta?"... "Ehm..."

no... niente..."... "E allora per quale motivo la palma va a fuoco?!"... "...??"...

Ogni volta accade sempre così. Casino... Divertimento... Carabinieri... Predica. Casino... Divertimento... Carabinieri... Predica. Ormai ci siamo abituati.

Ci presentiamo... Siamo il GP, GRUPPO PARCHETTO, rintracciabile solo ad Offagna. Il nostro hobby? Distruggere tutto quello che ci ostacola il cammino (ovviamente solo se "necessario"). Però rispettiamo i bambini. Ad esempio... quando un bambino ci guarda... qualcuno risponde "educatamente": "Oh, fiolaccio... non hai mai visto una persona?! Vatte a fa' un giro con il triciclo... va...!!!" Solitamente il bambino piange.

Raga, in verità non siamo poi così cattivi... semplicemente siamo solo un po' irascibili. Anzi... questi sono i maschi. Le femmine (in cui naturalmente rientriamo anche noi) sono molto più calme... tranquille... socievoli e non vogliono combinare troppi guai. Ma alla fine i maschi ci coinvolgono sempre... perciò le nostre buone intenzioni sono del tutto inutili.

Sapete da dove deriva il GRUPPO PARCHETTO?

E' successo così... per puro caso. Ci siamo sempre conosciuti, ma non uscivamo tutti insieme. Poi, un giorno come tanti altri, ci pare dell'Agosto 2008, eravamo riuniti al "Parchetto Nuovo" di Offagna e timidamente abbiamo iniziato a socializzare tra di noi. Da quella volta abbiamo capito che il destino voleva farci stare insieme. Ed è nato il GP.

Il nome "Gruppo Parchetto" è nato via msn da un'idea di Engy Petru e a tutti è andato a genio. Feste di compleanno... Halloween... Mirabilandia... Capodanno... ed ancora altre occasioni di festa passate inamancabilmente tutti insieme. Abbiamo ballato sotto le stelle a ritmo di Papeete, "No Stress" e "Infinity": quante emozioni ci avete regalato e ci farete vivere - crediamo - per sempre!

Ne approfittiamo allora per ringraziare: Lucio Alex Gabro Frà Luca Matty Fattori Ale Maiani Ludo Fily Cristub Matty Tommy Rina Fede Silvi Rama Alessia Eugy Cate Possy Miky Marta Ire Engy Engy Virgy(io) Gio(io)!!!!!!

Raga... VOI SIETE COME LA NUTELLA...
CHE MONDO SAREBBE SENZA?!
GP 4EVER!!
GRAZIE DI TUTTO!!
Le vostre Gio' e Virgy (the legends)



MMM... FISICO O CARATTERE??

di Alessio Pagliarecci – Alessio Cannuccia

Nel numero precedente del nostro giornalino scolastico, nell'articolo sulla "ragazza ideale" ("Sos...cercasi principe, possibilmente azzurro!") abbiamo notato che dai pochi giovanotti interpellati è stata molto gettonata Elisabetta Canalis.

Ma allora... voi scegliete una ragazza solo per il fisico? Per noi non è giusto: che ne sappiamo infatti di una come la Canalis, vista solo qualche volta in tv? A parere nostro una ragazza deve essere bella fuori, ma anche dentro: deve essere simpatica, intelligente, aperta e dolce, insomma bisogna conoscerla bene e scegliere con attenzione. Chissà cosa ne pensano i nostri lettori della scuola media di Offagna?? Inizia la missione...si parte! "Atterriamo" come falchi in 3B per sentire il parere dei nostri compagni, ma per motivi di privacy non possiamo rivelare i loro nomi. Dai nostri sondaggi possiamo dire che la maggiore parte delle persone si concentra solo sul fisico; in effetti ci hanno confessato che la loro "lady" dovrebbe essere di altezza media, con i capelli mori, magra e con gli occhi azzurri, ma non hanno negato che il carattere è fondamentale in una relazione. Deve essere quindi gentile, simpatica, dolce, generosa e dinamica perché, come afferma giustamente un nostro compagno intervistato, non puoi stare con una persona che non sopporti, piuttosto devi starci bene, ci devi poter sorridere e divertirti con lei. Questa volta si va ben lontano dalla Canalis, perché si è deciso di mandare in nomination le girls della scuola e le più votate sono state Cristina della 1°, Erica P. della 2° e Angelica O. della 3B.



"Ehi, ma chissà cosa ne pensa il nostro caro - e unico! - prof. Campelli?! In fondo è un uomo anche lui!! Ripartiamo di nuovo verso la ricerca del prof. e, dopo averlo sorpreso mentre usciva dalla classe 2°, iniziamo con le domande... dalla nostra intervista sembra proprio che il professore preferisca il carattere o meglio,

come dice lui, la testolina!! Dice anche che se ti sposi con una donna molto bella, dopo un paio di anni, ormai abituato al suo aspetto, ti stanchi della sua compagnia, mentre il carattere di una persona, anche se è sempre lo stesso non importa, perché è proprio quello che ti attrae di lei. Nella nostra scuola di donne con la testolina ce ne sono a volontà, infatti la sua donna ideale all'interno della scuola potrebbe essere chiunque... dato che sono tutte quante professoresses!!



Dalla scuola media di Offagna è tutto: buona scelta e linea al giornalino!

CAMPO SCUOLA

di Cate & Giako

Sabato 28 e Domenica 1 marzo siamo andati al campo scuola dall'A.C.R. Siamo partiti alle 16:00 dalla piazza del Comune e siamo arrivati alle 17:00. Una volta arrivati in questa casa isolata a Montemarciano, custodita dai M.A.S.C.I., abbiamo appoggiato gli zaini e siamo andati verso una casa abbandonata ma siamo subito ritornati indietro perché gli animatori ci stavano chiamando per scegliere le attività. Dopo aver fatto tutte le attività previste, affamati, abbiamo cenato e dopo cena abbiamo giocato a briscola, a TABOO, a canta tu e a scarabeo.

Alcuni di noi fingevano di essere stanchi per poi fare il pigiama party.

Purtroppo gli animatori si sono accorti del nostro pigiama party e allora ognuno è tornato al proprio letto. Le femmine dormivano mentre i maschi tutta la notte sono stati svegli per organizzare degli scherzi con il dentifricio alle femmine. La mattina, fatti i letti, siamo andati di corsa a fare colazione e i cartelloni, preghiere e attività per la bellissima messa.

Aspettando che il pranzo fosse pronto, i genitori e noi ragazzi abbiamo giocato a calcetto.

Non ci possiamo credere, il campo è passato così velocemente! Vogliamo che ci sia un altro campetto come questo!

IL COLPO DI FULMINE!!!!

di Gio & Kia!!!

Chissà se CUPIDO quest'anno ha scagliato le sue frecce a qualcuno di noi???

Fortunatamente, colui che è il dio dell'amore, ha scoccato le frecce sui nostri favoriti!!

Molti ragazzi di questa scuola e anche altri che non la frequentano sono stati trafitti da questa freccia dell'amore e vagano in cerca di una anima gemella!!!

Ma anche noi ragazze siamo vittime di questo massacro d'amore, e stiamo aspettando il nostro cavaliere!!!

Ma ora vi racconteremo di alcuni gravi esempi causati da Cupido (il dio, in questi casi, si è scordato di lanciare la freccia all'altra persona!).

Una nostra amica ha perso la testa per un ragazzo di questa scuola e lei tenta e ritenta di conquistarlo, ma lui proprio non ne vuole sapere niente di lei: la poveretta è a un punto tragico, vuole morire per lui (noi sappiamo che questo maschietto ha capito che stiamo parlando di lui e vogliamo fargli capire che tutti al mondo hanno almeno un'opportunità, quindi invece di rifiutarla vogliamo che la capisca e che non la tratti male e soprattutto vogliamo che lui non faccia finta che lei non esista, ok?).

Un'altra amica nostra si è innamorata di un ragazzo ma lui (che sfortunato!!!) è già fidanzato, e non gli importa niente di lei: lei ci soffre molto... Ci chiede sempre cosa non ha lei che la ragazza di lui ha. Aiutatela e consolatela in questo grosso periodo di problemi adolescenziali!!!!

Ora che vi abbiamo fatto un po' il punto della situazione vorremo che maschi e femmine si facessero avanti e dichiarassero il loro amore a chi vogliono e poi se l'amore è ricambiato meglio così, ma se non è ricambiato si può rimanere comunque amici... no?

QUINDI BUTTATEVI E ATTENTI ALLE FRECCHE PAZZE DI CUPIDO!!!

A TUTTE LE COPPIE BUON SAN VALENTINO!!!!!!!!!!!!(anche se in ritardo)

UN BACIO A TUTTI !!!!!!!

ABBIAMO VINTO !

di Lorenzo Manuali e Federico D'Aversa



Ecco, siamo in finale, stiamo vincendo 2-1, e... 64 punti ! Abbiamo vinto!

Siamo primi! Quest'anno (come due anni fa) io e Federico siamo arrivati primi alla gara di briscola di Sant'Antonio. La finale è stata molto lottata contro Chiara Oleucci e Francesca Carloni. All'inizio ci avevano per 1-0 e io:

-Questo tavolo porta "sfiga" -

Ma poi ci siamo impegnati e abbiamo rimontato per 3-1. Nella finale (come nelle altre partite) il cuore ci batteva a più non posso. Calcetto qui calcetto qua io e Federico ci intendevamo perfettamente: infatti le altre partite le abbiamo vinte 3-0 o 3-1.

E pensavo che alla prima partita la sorte aveva scelto:

'Manuali - D'Aversa' contro 'Manuali Pizzuto'! No! Che sfortuna! Ho gareggiato con mia sorella e ho battuto pure lei. In palio per i vincitori c'erano due lonze e due salami, ma secondo il regolamento una lonza e un salame per uno. Beh! Quest'anno è andato bene, speriamo che pure il prossimo anno vada così "grassa"!

INTERVISTE IMPOSSIBILI



INTERVISTA IMPOSSIBILE A TREVOR E A SHAUN

di Elia Manzotti



Oggi mi trovo vicino all'oceano sotterraneo, dove ho incontrato Trevor e Shaun, i protagonisti dell'avventura narrata nel libro di Jules Verne "Viaggio al centro della Terra" e rappresentata dall'omonimo film. Provo a rivolgere loro alcune domande.

E- Allora Trevor, come è stato il viaggio al centro della terra?

T- È stato bello, perché abbiamo vissuto molte avventure e abbiamo visto anche un dinosauro che ha tentato di mangiare sia me che mio nipote.

E- In che occasione hai perso tuo nipote Shaun?

T- Mentre stavamo attraversando l'oceano sotterraneo, le corde che tenevano il parapendio si erano slegate e un pezzo di legno si era rotto, per cui Shaun, che stava attaccato alle corde, è volato via, per fortuna l'ho ritrovato subito!

E- Shaun, hai avuto paura quando hai attraversato le rocce magnetiche?

S- Un po' sì, perché quando mi trovavo sopra le ultime tre mi tenevo con le mani: queste mi si rovesciavano in continuazione e avevo paura di cadere nel burrone.

E- Shaun, hai avuto un momento di tristezza?

S- Sì, quando ho visto il corpo di mio padre morto, quello è stato il momento più terribile della mia vita.

E- Per concludere, quando hai incontrato il tirannosauro?

S- Quando ho sentito i versi e mi ha sputato la saliva in faccia.

E- Grazie a entrambi per l'intervista.

T- Prego.

INTERVISTA IMPOSSIBILE A MANZONI

di Andrea Glorio ed Enrico Maria Giovagnoli



Buongiorno, questa mattina avremo l'onore di intervistare un grande scrittore italiano vissuto tra il 1700 e il 1800: si tratta di Alessandro Manzoni.

Ci troviamo a Milano, nella casa in cui è nato, ed ora proveremo a porgli alcune domande, naturalmente.

A-E -"Buongiorno, signor Manzoni, vorremmo farle alcune domande per il nostro giornalino scolastico."

A.M. -"Con grande piacere parteciperò alla vostra intervista; fatemi tutte le domande che volete."

A-E -"Benissimo, allora iniziamo con la prima, piuttosto personale. Come mai si è dapprima allontanato dalla fede cattolica e poi grazie a chi si è riavvicinato ad essa?"

A.M. -"E' una domanda molto interessante. Ho iniziato ad allontanarmi dalla fede cattolica nel momento in cui ho conosciuto la mia amata

Enrichetta Blondel, che è di religione calvinista, ma già da prima non ero molto credente. Mi sono riavvicinato in seguito alla fede cristiano-cattolica, grazie ai colloqui avuti con l'abate giansenista Eustachio Degola, il quale mi ha fatto scoprire nuovi aspetti della dottrina e ha risvegliato in me il desiderio riavvicinarmi a Dio. Oggi posso dirvi un fervente cattolico."

A-E -"Siamo alla seconda domanda. Secondo lei, quali fra le opere che ha scritto hanno avuto maggiore successo e qual è la sua preferita?"

A.M. -"Secondo il mio parere, tra le opere che ho pubblicato quelle che hanno avuto maggiore successo sono: le due Odi, Marzo 1821 e il Cinque Maggio, le tragedie Il conte di Carmagnola e l'Adelchi, e il mio -modestia a parte- capolavoro: i Promessi Sposi. Senza dubbio, la mia preferita è proprio questo romanzo perché è la più avvincente, ricca di personaggi indimenticabili e di descrizioni, lasciatemelo dire, sublimi. Quel ramo del lago di Como..."

A-E -"Ehm... Come mai ha deciso di cambiare il titolo "Fermo e Lucia" in "Promessi Sposi"?"

A.M. -"Ho deciso di cambiare il titolo del romanzo nel 1827. Ho cambiato "Fermo e Lucia" in "Promessi Sposi" perché il nome di Fermo è diventato Renzo, e inoltre perché ho basato la vicenda soprattutto sul matrimonio dei due protagonisti."

A-E -"Le facciamo un'ultima domanda. In quale delle tre stesure dei "Promessi Sposi" ha deciso di rivedere la veste linguistica? Per quali motivi?"

A.M. -"Ho deciso di cambiare la lingua dei "Promessi Sposi", passando dal lombardo a me così familiare al fiorentino parlato dalla borghesia colta, nella seconda stesura, quella avvenuta nel 1827. I motivi sono il fatto che pensavo che il fiorentino avesse le "carte in regola" per diventare lingua nazionale dell'Italia, una volta unita. Ma anche in omaggio agli illustri scrittori che la utilizzarono ben prima di me: penso a Dante, a Boccaccio..."

A-E -"La ringraziamo molto, signor Manzoni, per aver risposto alle nostre domande e di averci dedicato del tempo; ora dobbiamo andare perché... il nuovo numero del giornalino "s'ha da fare"..."

A T T U A L I T À



BARACK OBAMA

di Lorenzo De Luca (LDL Nick II) III^B

Come già tutti sapete, il democratico Barack Obama ha STRA-vinto le elezioni negli Usa ed è entrato in carica già dal 20 gennaio 2009. Alle 19:00 (ora italiana), Barack ha pronunciato un discorso rivolto a tutti gli statunitensi. Questo giorno è entrato a far parte della storia, il PRIMO presidente nero! Beh... ha differenza degli altri suoi predecessori, Obama è nato in una famiglia hawaiana da madre bianca e padre afro-americano. La sua infanzia non è stata piacevole come la nostra: si svegliava alle 5:00 di mattina per andare a lavorare nei campi assieme alla madre. In seguito si è trasferito dai nonni che lo hanno praticamente cresciuto.

Ha vinto borse di studio ad Harvard e si è laureato in legge. È entrato in politica molto giovane, è stato sostenitore di Al Gore. Dopo la sua lunga campagna elettorale è divenuto

candidato ufficiale dei democratici e come ho detto prima ha vinto le elezioni.

È sposato e ha due figlie, sua moglie lo ha sempre sostenuto durante la sua campagna elettorale.



Non so cosa ne pensiate voi, io lo ritengo un grand'uomo, da nulla è diventato l'uomo più potente del mondo e lo ha dimostrato a tutti. Io mi aspetto grandi cose da lui, come è riuscito a diventare presidente riuscirà a tirarci fuori dai guai (incrociamo le dita).

Vediamo alcune delle sue riforme in campo politico-economico (adottata la politica del protezionismo, cioè imporre forti tasse sui prodotti esteri, in tal modo le industrie statunitensi producono di più, poiché più americani comprano i loro prodotti), in campo ecologico (agricoltura biologica, auto più piccole e poco inquinanti). Tutto ciò ha sviluppato una nuova "patologia": l'Obama-mania, infatti molte persone danno segni di raptus improvvisi, urla, pianto, gioia, eccitazione. Tutti gli "ammalati" sono stati sottoposti a visite da psicologi, otorini, ed altri medici...Comunque, tornando a noi, Obama dovrà affrontare una nuova ed imponente crisi; il destino del mondo è nelle sue mani, perciò

con un caloroso "Buona fortuna", incrociamo le dita!!!

LA RACCOLTA DELLE OLIVE

di Caterina Gatto 3^B

Quest'anno c'è stata una grande produzione di olio e di olive.

Verso la metà di novembre tutte le persone che hanno terreni agricoli raccolgono le olive. Gli oleifici hanno lavorato intensamente fino ai primi giorni di dicembre.

Per raccogliere bisogna fare molta attenzione perché si può anche cadere dalle piante. Quindi sarebbe bene prendere una scala che regge e per sicurezza legarla alle piante con delle corde.

Non conviene aspettare molti giorni se no si potrebbe rischiare che tutte le olive cadano e vadano perse.

Non tutte le olive saranno messe assieme ma si dividono per fare l'olio, per farle sottosale (ad esempio le olive nere), in salamoia (olive bianche).

Chi vuole può dividere le olive anche per fare l'olio al limone che è molto buono per condire insalata e verdure.

Una volta prodotto un buon olio e buone olive sono pronti per essere mangiati e gustati.

PROBLEMI ADOLESCENZIALI

Di Erica Cesaretti e Noemi Borgognoni

La vita non ha senso: per tanti anni miliardi di persone l'hanno vissuta superando intemperie che credevano non finissero mai e per questo che la etichettano come una cosa sovrumana che le persone non possono capire. E poi se la vita è come la nostra... piena di bugie, tradimenti e molti, molti, molti problemi di cuore ... beh può risultare un "casino", anche se mai si potrebbe avvicinare al nostro livello.

Pensieri e opinioni altrui sembrano che si avverino su di te, sui tuoi problemi: ma cerchi di non darlo a vedere, cerchi di mettere tutto da parte e pensare solo ad una cosa.

È successo ad una di noi di sprecare un'occasione irripetibile di cui poi si è pentita amaramente, però gli sbagli fanno imparare! Infatti 2 settimane dopo l'ha ripetuto (tanto per cambiare)!

Ma alla fine ogni cosa va a finire per il meglio, tranne che per una di noi: si è stupidamente innamorata di uno a cui non interessa niente di lei.

Come da "scema" gli scrive lettere e lui le trascura totalmente.

Perché, a questa ci vuole anche fortuna!

Io non mi permetterei mai di far stare male la persona che amo, preferisco soffrire io al suo posto.

Se me lo toccano, io sto male, se piange io piango, se ride io rido.

Questa è la vera e crudele realtà di essere ADOLESCENTI!!!!

Queste due piccole, grandi innamorate

LA CACCIA DA UN ALTRO PUNTO DI VISTA

di Mirco Querceti

Nei giorni scorsi sono stato informato da alcuni vecchi cacciatori sulla nuova proposta di legge che consentirebbe ai ragazzi di 16 anni di prendere la licenza per il porto d'armi.

Che bella notizia! A me mancano soltanto 3 anni!

Cercando nel vocabolario la parola "caccia" ho trovato che si intende: uccidere animali selvatici con armi (fucili). Questa definizione risulta un po' crudele.

Fin dalla preistoria questa attività ha accompagnato l'uomo: allora si praticava per il sostentamento poi con il tempo la cosa si è notevolmente evoluta fino ai giorni nostri in cui è considerata uno sport. E che sport!!

Indipendentemente da ciò che dicono i "verdi" la caccia rappresenta per lo stato e per la società una fonte di guadagno e di lavoro.

Una licenza da caccia costa circa 360 Euro per l'anno venatorio che va da settembre a gennaio, il 70% di questo importo sono tasse di successione governative.

Avete mai pensato a quante persone da lavoro la caccia?

Le fabbriche dei fucili, dell'abbigliamento, delle cartucce, i richiami, venditori e allevatori di cani.

Inoltre questo sport è molto regolamentato e controllato dalla figura della polizia provinciale (guardia caccia) e dalla vigilanza di volontari che solo nella nostra provincia sono circa cento.

Il cacciatore per ogni giornata di caccia ha l'obbligo di barrare il giorno di battuta e i relativi capi uccisi indicando il sesso e l'orario di abbattimento su un apposito tesserino.

Io mi sono appassionato a questo sport grazie a mio padre che qualche volta mi ha portato con lui. Fin dalla prima volta ho provato frenesia, delusione, soddisfazione, tante emozioni insieme che caratterizzano una giornata di caccia. Per me è uno stile di vita: sveglia alle 5,30, aria frizzante del primo mattino, le prime luci del giorno, il risveglio della natura, l'atmosfera festosa dei cacciatori quando si incontrano e raccontano le proprie avventure.

Insomma vita all'aria aperta sempre nel rispetto delle regole.

E' molto meglio di andare il discoteca ad ubriacarsi e drogarsi e poi, ma non per ultimo, la cacciagione è "squisita". Fidatevi

LA NUOVA SLR MERCEDES BENZ

Di Diego Bolognini e Sandro Senigaglia

Per quanto riguarda le specifiche tecniche il motore da 5,5 litri sovralimentato, di progettazione Mercedes-AMG, con 460 KW /626 CV fa raggiungere alla SLR una velocità massima di 334 km/h con un'accelerazione da 0 a 100 in 3,8 sec, da 0 a 200 in 10,6 sec, da 0 a 300 in 28,8 secondi.

La stabilità e la sicurezza passiva sono garantite da un baricentro dinamico spostato dietro l'asse anteriore che migliora la distribuzione del peso, il telaio è in acciaio e in una lega di carbonio in modo da migliorare l'assorbimento di energia in caso di urto.

Gli interni sono improntati ad un concept grintoso esaltato dal contrasto tra la pelle di sedili e cruscotto e l'alluminio della consolle, comandi al volante e sedili in fibra di carbonio regalano piacere nella guida.



L'SLR Mc Laren rappresenta l'avanguardia della scuderia Mercedes che l'ha dotata del motore più potente mai da essa progettato e di soluzioni tecnologiche di ultima generazione senza tuttavia trascurare un design ricercato.

Il motore della 722z è ancora più potente della SLR, grazie ad un'iniezione di cavalli e un turbocompressore volumetrico più potente di prima. Cambiano anche gli interni, caratterizzati da carbonio, finiture rosse e dall'assenza del navigatore. Gli esterni cambiano di poco, con solo 2 prese d'aria in più nei fianchi e nello spoiler anteriore. Dispone di 656 cavalli.

Parteciperà esclusivamente al Trofeo dell'SLR Club attualmente ne sono stati costruiti solo 19 esemplari in tutto il mondo. Per quanto riguarda le caratteristiche tecniche, i cavalli sono aumentati sono passati da 656 e 819 a 676 e 828. Passa da 0 a 100 in soli 3.3 sec l'unico aspetto "negativo" è la velocità massima che è di "soli" 315km/h che togliendo l'alettone enorme posteriore può arrivare fino a 325km/h.



POSTA E RISPOSTA



-Sono innamorato di una persona, ma non so come dirglielo e non so neanche se io le piaccio.-

-Vorrei stare con un ragazzo più grande; anche lui secondo me è attratto da me, però non so come rivelargli i miei sentimenti.-

-Sono innamorata pazza, ma non so come dirglielo.-

-Come tutta la scuola sa, a me piace X di 1° A. Ci comprendiamo, ma a scuola, quando ci passiamo vicini, dobbiamo evitarci per la vergogna, ma non capisco il perché. - Come possiamo avvicinarci?

-Mi piace X, ma mi vergogno: HELP! .-

-Ci sono delle "amiche" che non so se mi vogliono. Cosa posso fare? By XXX -

-A me piace uno più grande, ma lui non mi conosce: come faccio? By XXXX

-Io amo uno di un'altra scuola, ma quando sono davanti a lui non riesco ad esprimermi.

-Ciao, sono CJ, non so se degli amici mi vogliono. Come posso fare per capirlo?

-Mi piace un amico un po' più grande di me, ma non so come dirglielo.

-Vorrei che Nick Jonas fosse il mio ragazzo

-Io sono una ragazzina ma molto ma molto timida e sono fidanzata con un ragazzo... vorrei però stare di più con lui... Mi potete aiutare a superare la mia timidezza?

-Vorrei baciare il mio "ragazzo" ma non so come dirglielo.

-Cara redazione, amo X (della mia classe), ma lei mi respinge sempre. By M.

-Sono innamorato di una ragazza più grande di me!! Avete un consiglio? By D

-Amo X, ma è più grande di me di 2 anni.

-Vorrei essere inglese così Nick Jonas sarebbe il mio ragazzo. E vorrei essere una Pop Star.

Le risposte della Redazione

Per questo numero abbiamo ricevuto ben 23 messaggi riguardanti soprattutto problemi di cuore, ma anche relazioni con gli amici, o argomenti "seri" come il vizio del fumo. Per tutti

vi ringraziamo e speriamo di aiutarvi con i nostri suggerimenti.

Per le ragazze innamorate di un ragazzo che non le ricambia, provate a capire cosa prova davvero, poi se si rivela o vi fa capire che in fondo gli piacete... fatevi avanti.

Se siete amiche ma vi piace lo stesso ragazzo, ricordatevi che l'amicizia resterà per sempre mentre i ragazzi passano. Inoltre non dovete litigare per un ragazzo, tanto alla fine sarà lui a decidere chi tra voi preferisce.

Per la ragazza timida il consiglio è sempre quello di interpretare i sentimenti dell'altro per cercare di colpire al momento giusto.

Se invece non sai se i tuoi amici ti accettano, basta rompere il ghiaccio, cioè devi capire, parlandoci e frequentandoli, quello che vogliono loro e soprattutto se è vero che non ti accolgono nel loro gruppo.

Vuoi essere la ragazza di una star!? Questa scelta è un po' azzardata ed irresponsabile, perché lui innanzitutto vive in America e poi... è già fidanzato. In alternativa potresti prendere il primo volo per Los Angeles e farti notare da qualche personaggio famoso!!!

Se i tuoi amici fumano, a te non deve importare, perché la salute è la loro, ma, se proprio vuoi, puoi fargli capire che quello che stanno facendo è stupido e sbagliato, convincendoli così a smettere prima che sia troppo tardi.

GIOCHI MATEMATICI



SOLUZIONI dei quesiti del numero precedente

1- IL MEZZO UOVO... le uova iniziali erano 7...

2-IL MOTOCICLISTA... Deve viaggiare per due ore a 60 km all'ora...

3-LA FETTA DI TORTA 40 Kcal

Ha risposto esattamente Gian Marco Coletta della III A. COMPLIMENTI all'unico che ci mette le testa!!

E ora risolvete questi:

- Tre signori molto onesti ed educati cenano in una locanda. Il primo di loro, quando ha finito di cenare, chiede il conto. Il padrone gli risponde: "Vai alla cassa, conta quanti soldi ci sono, metti altrettanto e prendi come resto 2 Euro." Anche il secondo, quando ha finito di cenare, chiede il conto. Il padrone gli risponde: "Vai alla cassa, conta quanti soldi ci sono, metti altrettanto e prendi come resto 2 Euro" Il terzo infine, quando chiede il conto riceve la stessa risposta: "Vai alla cassa, conta quanti soldi ci sono, metti altrettanto e prendi come resto 2 Euro." Quando i tre se ne sono andati il padrone, tutto soddisfatto, apre la cassa e la trova vuota! "Il mondo è pieno di ladri! pensa, ma ha torto." Tenendo conto che i tre signori non hanno rubato nulla ed hanno eseguito alla lettera le disposizioni del padrone, sapresti dire quanto c'era nella cassa all'inizio?
- In una certa città gli uomini sposati mentono sempre e gli scapoli dicono sempre la verità. Un giorno una turista vede tre uomini e chiede al primo: "Lei è scapolo o sposato?" L'uomo si toglie il sigaro di bocca e risponde: "Io sono cof...cof... po fkkjsdf8r... cof..." "Che cosa ha detto il suo amico?" chiede al secondo. Il secondo sputa il chewing gum e risponde: "Ha detto che è scapolo." Il terzo uomo si toglie gli occhiali da sole e replica: "Qui l'unico scapolo sono io!" Che cosa è ciascuno dei tre uomini?
- Se una gallina e mezzo fa un uovo e mezzo in un giorno e mezzo, quante uova farà una gallina in sei giorni?

E per finire... 

COLPI DI GENIO di primavera



I Mammiferi sono gli unici animali che nascono *vivi*

La Balene hanno il corpo ricoperto di *mucciollo*

Gli Anfibi respirano con i nasi

I Sireni sono i maschi delle sirene

Da un'attenta lettura della Divina Commedia: *Il conte Ugonotto*

Chi ha scritto "Dieci piccoli indiani"? *"Agata Christian"*

L'archeologo che ha scoperto le rovine di Troia? *"Darwin"*

In Antartide c'è bassa densità abitativa, questo vuol dire che c'è molta *solitudine...*

Il carotaggio si fa con i carotieri che estraggono *l'album* (???)

Chi era Primo Levi?...*il fratello di Lady Oscar* (???)

Una famosa città degli Stati Uniti...*Lucio Dallas*

